



Ordine degli Architetti Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori
della provincia di Salerno



progettare
PER TUTTI

13 | 14 | 15
ottobre 2014

ore 14,30 | 19,30
Salone dei Marmi
Palazzo di Città
SALERNO

lunedì 13 ottobre	martedì 14 ottobre	martedì 15 ottobre
ore 14,30 registrazione dei partecipanti SALUTI	ore 14,30 registrazione dei partecipanti INTRODUZIONE	ore 14,30 registrazione dei partecipanti INTRODUZIONE
ore 14,40 DR. PIROZZO DE LUCA Direttore di Salerno	ore 14,40 arch. Rossella Felgati	ore 14,40 arch. Rossella Felgati
ore 14,50 arch. Mirco Galante Altrici Rettore dell'Università degli Studi di Salerno	ore 15,00 arch. Lucio Barone Presidente Associazione L'Espresso 2013 "BARRIERE FISICHE E PRODOTTORE INCLUSIVO"	ore 15,00 arch. Marco Di Manno Rettore dell'Università degli Studi di Salerno
PROIEZIONE	ore 15,15 arch. Rossella Felgati Lavoratori del CREM 2013 Architetto della Provincia di Salerno Premiato all'EUROPEA di Salerno	ore 15,15 arch. Rossella Felgati Lavoratori del CREM 2013 Architetto della Provincia di Salerno Premiato all'EUROPEA di Salerno
INTERVISTE	ore 17,00 arch. Cristiano Agnesi COLLABORATORE SOCIALE Fondazione CRUI - UNICRI Giornalista "PROGETTARE PER IL TERZO SETTORE"	ore 17,00 arch. Cristiano Agnesi COLLABORATORE SOCIALE Fondazione CRUI - UNICRI Giornalista "PROGETTARE PER IL TERZO SETTORE"
ore 16,20 ing. Andrea Agnelli Università degli Studi di Salerno "PROGETTARE L'ACCESSIBILITÀ: questioni culturali, normative e tecniche"	ore 18,00 ottobre	ore 18,00 ottobre
ore 17,00 press	ore 18,30 chiavere del lavoro	ore 18,30 chiavere del lavoro
ore 17,00 arch. Andrea Pane Professore emerito di Teoria e Storia dell'Architettura - Dipartimento di Architettura Università degli Studi di Napoli Federico II "CONSERVAZIONE E ACCESSIBILITÀ: due facce della medaglia"		
ore 18,00 ottobre		
ore 18,30 chiavere del lavoro		

La partecipazione è a 0, i giorni formativi dura di 11h e 15 CFP

"L'accessibilità è data dal rapporto tra il prodotto e dunque come tale è caratterizzato da un notevole di natura sia nella sua concezione, che nella sua attuazione."

Alfonso Aragnoli

"... come operatori" sono dell'accessibilità e entrare direttamente nella vita. La cultura del restauro. Superando un'infelice e pericolosa mentalità che, "sic", l'accessibilità è diventata uno degli aspetti fondamentalmente "tecnici", "strutturali, impiantistici, tecnologici" che compongono un "complesso" di conservazione."

Andrea Pane

"... sono gli interventi che nell'ambiente costruito possono essere considerati come opere di carattere "prezioso" e, proprio da non averlo perduto, la cui manutenzione e tutela il bene delle barriere architettoniche in rapporto alle persone con minorazioni, alla loro libertà, prevedibilità e qualità, dei "concetti diversi" e "coerenza" alla mobilità e all'orientamento."

Lucia Barone

"... in quanto a quanto è l'accessibilità per le persone con disabilità. L'attività. Dovranno essere il suo mondo. Sono le sue istituzioni, sono il campo di lavoro e di consumo sia non nessuno a parlarci dell'ambiente o all'aperto tutto ciò che non è visibile ai loro occhi."

Consuelo Agnesi

Direzione scientifica arch. Rossella Felgati



Sezione provinciali
Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Salerno
Via C. Colombo, 11 - 84122 Salerno - Tel. 0975 241412 - Fax 0975 200000
info@ordinea.it - www.ordinea.it

CONSERVAZIONE E ACCESSIBILITÀ

dalle Linee Guida del MiBACT al progetto Pompei Accessibile



prof. arch. Andrea Pane

Università degli Studi di Napoli Federico II

Dipartimento di Architettura – andrea.pane@unina.it

“L'intervento di restauro non deve, come troppo spesso avviene, sottrarre al godimento le opere, ma ha lo scopo di salvarle consentendo che sussistano il più a lungo possibile, come parti esteticamente e storicamente vive della nostra società”

(G. Carbonara, 1996)





“Abbiamo molte difficoltà, insormontabili difficoltà, nell’immaginare un monumento che non sia stato prodotto per gli uomini, che sia tutelato e conservato in sé, come una astrazione, e non per la fruizione (...). Un bene non è tale se non è fruibile, la pura contemplazione non appartiene all’architettura”

(A. Bellini, 1998)

Mont Saint-Michel



Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

(D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche e integrazioni)

Art. 6

1. La valorizzazione consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, **anche da parte delle persone diversamente abili**¹, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. (...)
2. La valorizzazione è attuata in forme compatibili con la tutela e tali da non pregiudicarne le esigenze.

¹ Espressione inserita ex art. 1 lettera b) del D. Lgs. 26 marzo 2008 n. 63

ACCESSIBILITÀ

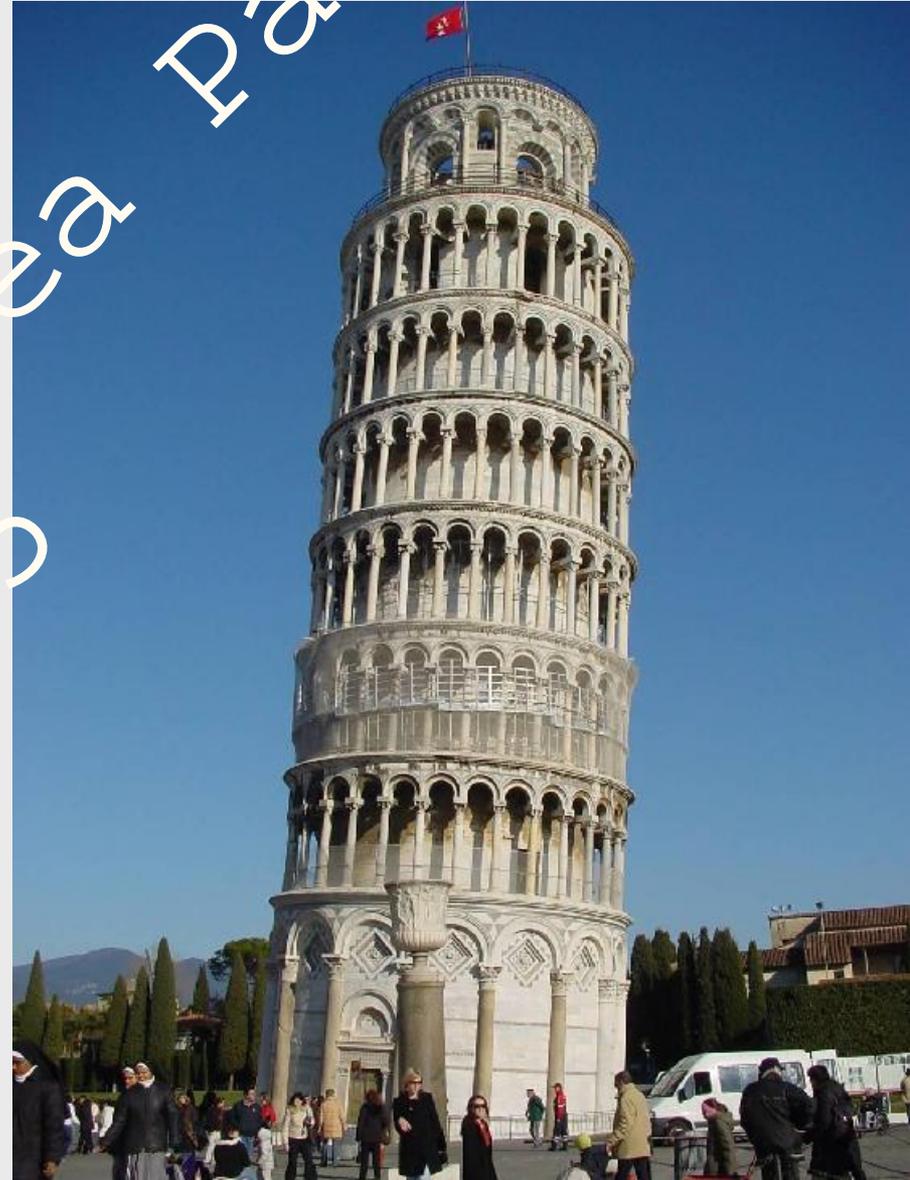
Per *accessibilità* si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

(art. 2 del D.M. 14 giugno 1989, n. 236)

barriere architettoniche

- gli **ostacoli fisici** che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea
- gli **ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura** utilizzazione di parti, attrezzature o componenti
- la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'**orientamento** e la **riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo** per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi

Accessibilità o superamento delle barriere architettoniche?

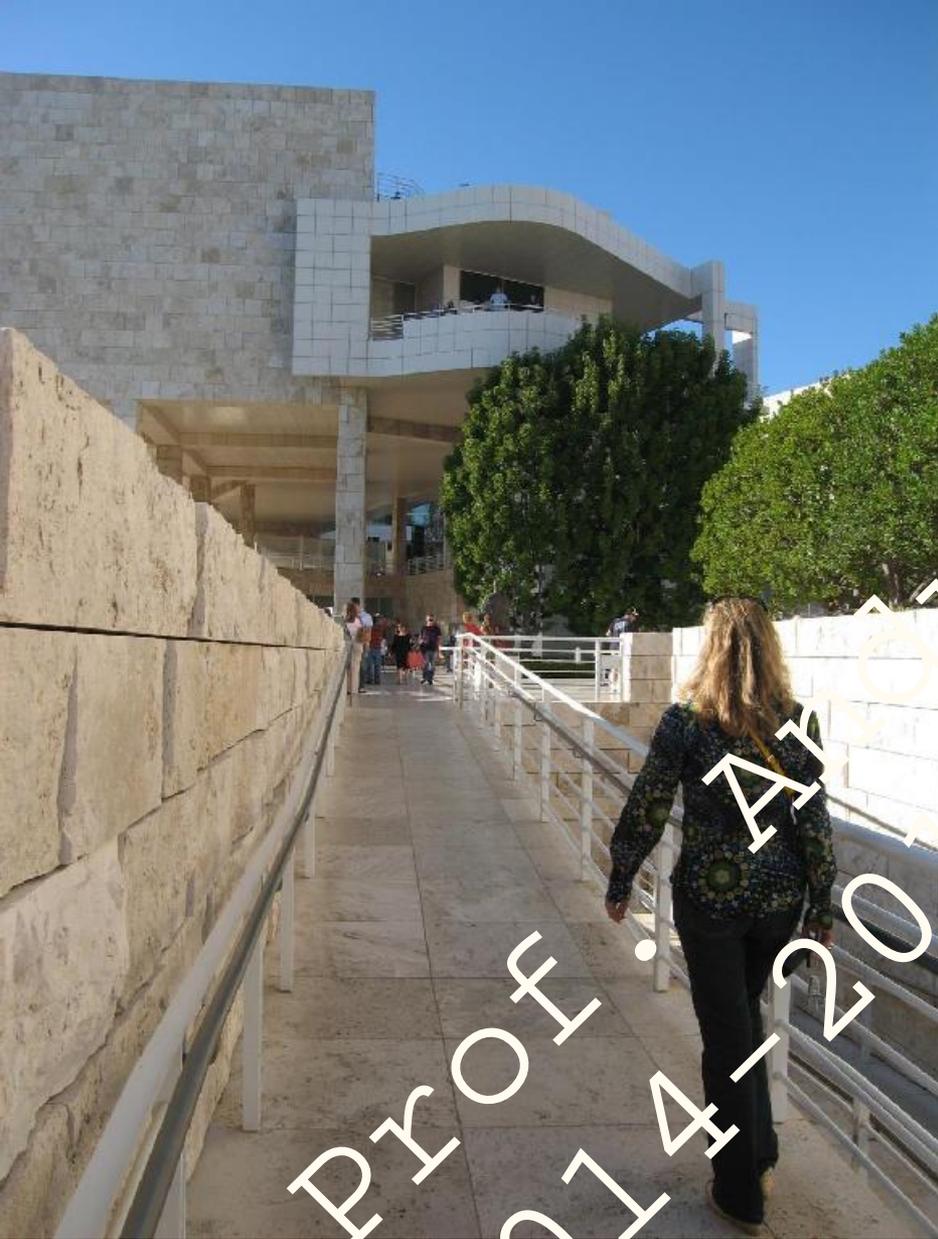


PROF. ANDREA PANICHI
2014/2015



San Francisco (USA), Yerba Buena Center of Arts

L'approccio inclusivo al superamento dei dislivelli



Los Angeles (USA), Paul Getty Center



Los Angeles (USA), Walt Disney Concert Hall

L'approccio inclusivo al superamento dei dislivelli





Roma, scavi di Ostia antica

Barriere legate al superamento delle distanze e alla natura dei percorsi



Cashel (Irlanda), St. Patrick's rock



Roma, mercati Traianei

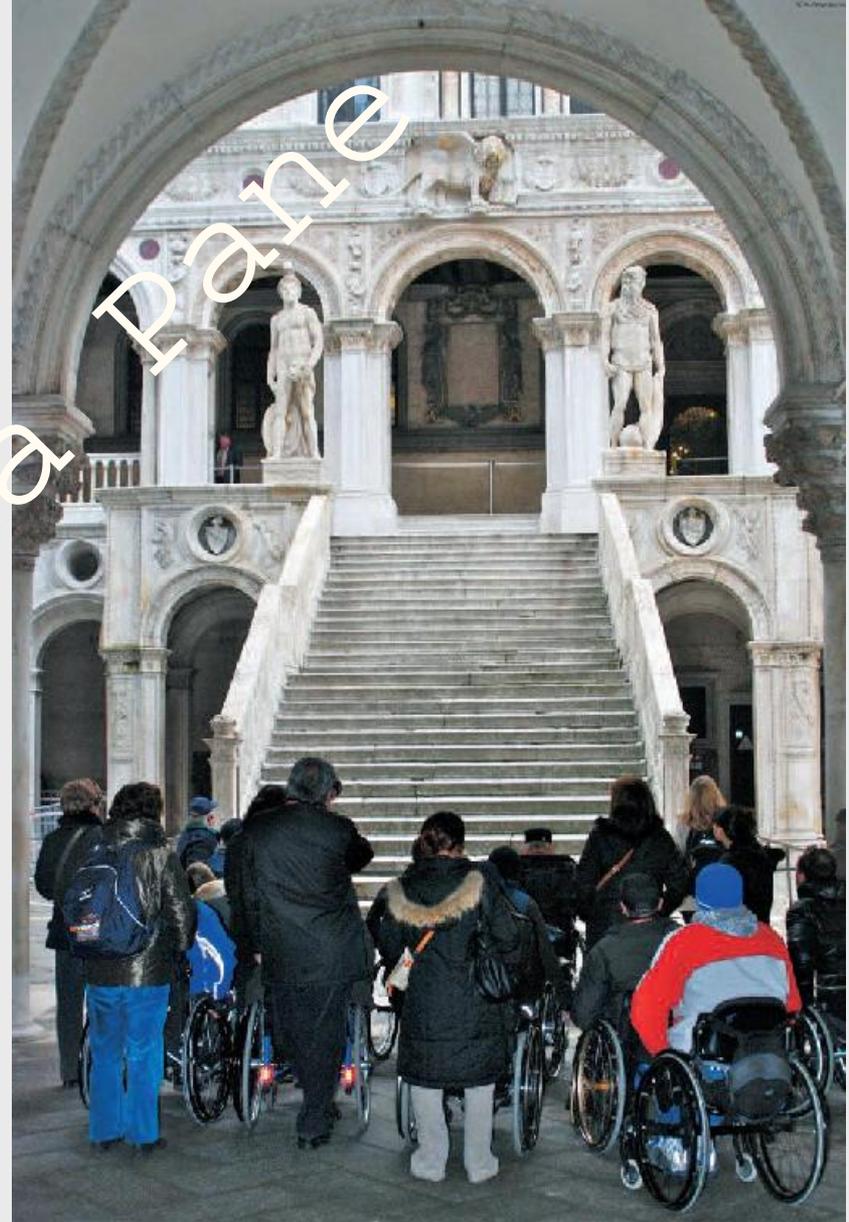
Barriere legate alla natura del terreno o della pavimentazione storica



Barriere legate al superamento di dislivelli



Roma, chiesa dell'Aracoeli



Venezia, palazzo Ducale

Barriere legate al superamento di dislivelli



Gubbio, percorsi nel centro storico



Cortona, scale mobili urbane

Barriere legate al superamento di dislivelli



Barriere legate alla condizione intrinseca degli edifici ed alla loro identità architettonica



Prof. Andrea Pane
2014-2015

Barriere legate alla condizione intrinseca degli edifici ed alla loro identità architettonica

Linee Guida

per il superamento delle barriere
architettoniche nei luoghi di
interesse culturale



GANGEMI EDITORE

Prof. Andrea Paine
2014-2015



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE

Ilaria PODDA (coordinamento)
Ufficio di Gabinetto del Ministro

Luciano SCALA (coordinamento)
Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania

Pio BALDI
Direttore Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanee

Lucia BARACCO
Responsabile del "Progetto Lettura Agevolata" del Comune di Venezia

Pietro Vittorio BARBIERI
Presidente FISH Onlus (Federazione Italiana Superamento Handicap)

Mario Alberto BATTAGLIA
Presidente Associazione Italiana Sclerosi Multipla

Paolo BERRO
Esperto

Anna Maria BUZZI
Dirigente Generale del Servizio di Controllo Interni

Roberto CECCHI
Direttore Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici

Andrea COLASIO
Segretario della VII Commissione Cultura Scienze Istruzione della Camera dei Deputati

Stefano DE CARO (in commissione dal 29.11.07)
Direttore Generale per i Beni Archeologici

Monica DI CAPUA
Referente sede di Roma per la Lega del Filo d'Or

Carla DI FRANZESCO (in commissione dal 30.01.08)
Direttore Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Arte, l'Architettura Contemporanee

Arcangelo DISTANTE
Direttore CNR ISSIA

Maurizio FALLACE (in commissione dal 30.01.2008)
Direttore Generale per i Beni Urbani, gli Istituti Culturali ed il Finito d'Autore

Maria Antonella FUSCO
Direttore Centrale per i Servizi Educativi del Museo e del Territorio

Alberto GAMEIN
Consigliere del Ministro

Michele GRISANTI
Consigliere del Ministro
Pietro MERCANDIA (in commissione fino al 29.11.07)

Presidente FAND (Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili)

Aldo MORETTI
Coordinatore scientifico Unidown

Giovanni PAGANO (dal 29.11.2007)
Presidente FAND (Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili)

Aldrea PANE
Architetto e Professore a contratto presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Napoli Federico II

Paolo PIETROSANTI
Esperto

Antonella RECCHIA
Direttore Generale per la Ricerca, l'Innovazione e l'Organizzazione
Anna Maria REGGIANI (in commissione fino al 29.11.07)
Direttore Generale per i Beni Archeologici

Silvana RIZZO
Consigliere del Ministro

Monica SCHNEIDER
Esperta

Roberto SPEZIALE
Presidente ANFFAS Onlus (Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali)

Giuseppe TRIESTE (in commissione dal 29.11.07)
Presidente FIABA (Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche)

Francesco Paolo VENDITTI
Responsabile ufficio tecnico Comunità internazionale di Capodarco

Fabrizio VESCOVO
Direttore del corso di formazione post-lauream "Progettare per tutti senza barriere" - Facoltà di Architettura "Valle Giulia" dell'Università di Roma La Sapienza

NOTA: si riporta la composizione della Commissione specificando la qualifica ricoperta da ciascuno al momento del conferimento della nomina.



Gruppo di lavoro incaricato della redazione delle Linee Guida

arch. **Fabrizio VESCOVO** (coordinamento)

Direttore del corso di formazione post-lauream “Progettare per tutti senza barriere” presso la Facoltà di Architettura Valle Giulia dell’Università degli studi di Roma La Sapienza
Componente della Commissione per l’analisi delle problematiche relative alla disabilità nello specifico settore dei beni e delle attività culturali

ing. **Maria AGOSTIANO**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per i Beni Architettonici, Storico-artistici e Etnoantropologici

arch. **Lucia BARACCO**

Responsabile del “Progetto Lettura Agevolata” del Comune di Venezia Componente della Commissione per l’analisi delle problematiche relative alla disabilità nello specifico settore dei beni e delle attività culturali

arch. **Andrea PANE**

Università degli studi di Napoli Federico II – Professore a contratto di “Teorie e storia del restauro”
Componente della Commissione per l’analisi delle problematiche relative alla disabilità nello specifico settore dei beni e delle attività culturali

arch. **Elisabetta VIRDIA**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l’Arte e l’Architettura Contemporanee



Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi d'interesse culturale

- 1. Introduzione**
 - Conservazione e accessibilità
 - Alcuni concetti base
 - Quadro delle principali disposizioni normative
- 2. L'accessibilità dei luoghi di interesse culturale**
 - Criteri orientamenti dell'Universal Design
 - Le soluzioni alternative
 - Criteri per la progettazione e la gestione
- 3. Casi di studio**
 - Parchi e giardini storici, aree e parchi archeologici
 - Spazi urbani
 - Edifici e complessi monumentali
 - Luoghi di culto
 - Spazi espositivi, musei, archivi e biblioteche



Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi d'interesse culturale

- 1. Introduzione**
 - Conservazione e accessibilità
 - Alcuni concetti base
 - Quadro delle principali disposizioni normative
- 2. L'accessibilità dei luoghi di interesse culturale**
 - Criteri e orientamenti dell'Universal Design
 - Le soluzioni alternative
 - Criteri per la progettazione e la gestione
- 3. Casi di studio**
 - Parchi e giardini storici, aree e parchi archeologici
 - Spazi urbani
 - Edifici e complessi monumentali
 - Luoghi di culto
 - Spazi espositivi, musei, archivi e biblioteche



Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*”, in particolare il Capo III del Titolo IV Parte II “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico”, dall’art. 77 all’art. 82

art. 82: per gli edifici pubblici e privati aperti al pubblico soggetti ai vincoli di cui al D. Lgs 490/99, nonché ai vincoli previsti da leggi speciali aventi le medesime finalità, qualora le autorizzazioni di legge, non possano venire concesse, per il mancato rilascio del nulla osta da parte delle autorità competenti alla tutela del vincolo, la conformità alle norme vigenti in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche può essere realizzata con opere provvisoriai, come definite dall’art. 7 del D.P.R. 164/56, sulle quali sia stata acquisita l’approvazione delle predette autorità.



Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236 art. 7.2 (edifici privati) ripreso anche dal **Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 artt. 19 e 20** (edifici pubblici e privati aperti al pubblico):

si prevede la possibilità di proporre soluzioni alternative alle specificazioni e alle soluzioni tecniche, purché rispondano alle esigenze sottintese dai criteri di progettazione. In questo caso, la dichiarazione di conformità della soluzione proposta deve essere accompagnata da una relazione, corredata dai grafici necessari, con la quale viene illustrata l'alternativa proposta e l'equivalente o migliore qualità degli esiti ottenibili.



Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi d'interesse culturale

- 1. Introduzione**
 - Conservazione e accessibilità
 - Alcuni concetti base
 - Quadro delle principali disposizioni normative
- 2. L'accessibilità dei luoghi di interesse culturale**
 - Criteri e orientamenti dell'Universal Design
 - Le soluzioni alternative
 - Criteri per la progettazione e la gestione
- 3. Casi di studio**
 - Parchi e giardini storici, aree e parchi archeologici
 - Spazi urbani
 - Edifici e complessi monumentali
 - Luoghi di culto
 - Spazi espositivi, musei, archivi e biblioteche



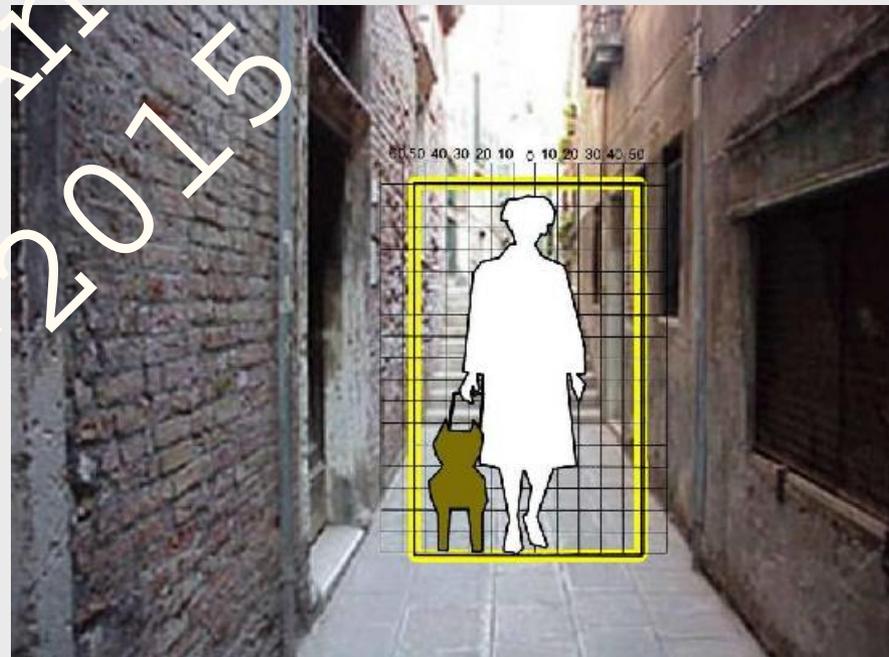
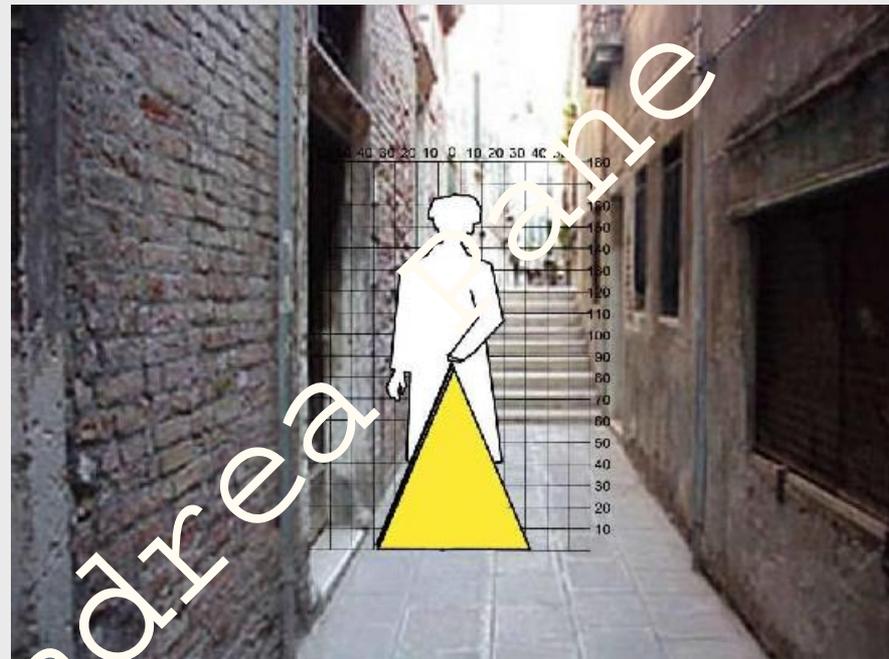
Orientamento

Prof. *Andrea Panè*
2014-2015

Orientamento

- **Punti di riferimento**
- **Linee di riferimento**
 - naturali
 - artificiali
- **Segnaletica**
 - informativa
 - direzionale
 - identificativa
 - di sicurezza
- **Mappe (tattili e non)**
 - fisse e cartacee

la mobilità dei ciechi



Prof. Andrea
2014-2015



Punti di riferimento: acustico



Prof. Andrea Pane
2014-2015

Linee di riferimento naturali



Prof. Andrea Pane
2014-2015

Linee di riferimento naturali



Linee di riferimento artificiali



Prof. Andrea Pane

Linee di riferimento artificiali



Prof. Anonima Pane
2014-2015

Linee di riferimento artificiali



Prof. Andrea Pane

Linee di riferimento artificiali



Linee di riferimento artificiali: applicazioni ridondanti e/o errate



Linee di riferimento
artificiali:
applicazioni
ridondanti e/o errate

**Linee di riferimento
artificiali: applicazioni
ridondanti e/o errate**





Prof. Andrea Pane

Linee di riferimento artificiali: corsie in sovrapposizione



Prof. Andrea Pane
2014-2015

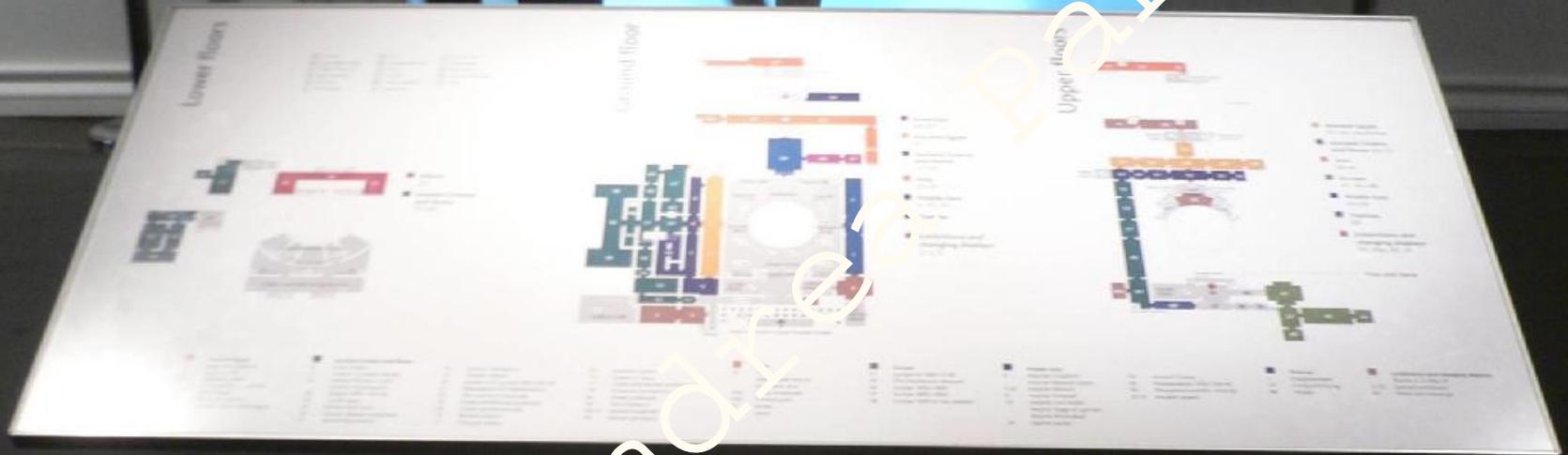
Linee di riferimento artificiali: corrimano



Prof. Andrea Pane
2014-2015

Linee di riferimento artificiali: corrimano

Prof. Andrea Pane
2014-2015



La Mole. Storia e Architettura

Tactile visionarius
Fabio Levi
Rocco Rolli

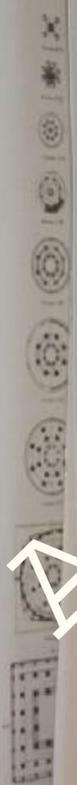
MUSEO NAZIONALE DEL CRISTIANISMO
CONSERVATORE GABRIELLA PIZZOLI



La Mole
STORIA E ARCHITETTURA

segno

6. La



8. P
d
C

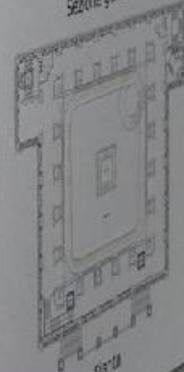
10. Prospetto dell
(particolare)



11. La nuova Mole, 1999



Sezione generale



Pista



Scala elicoidale

Segnaletica e mappe

Prof. Andrea Pane

8. Progetto
decorazione
C. Ancora

10. Prospetto della facciata
(particolare)

Prof. Andrea Pane
2014-2015

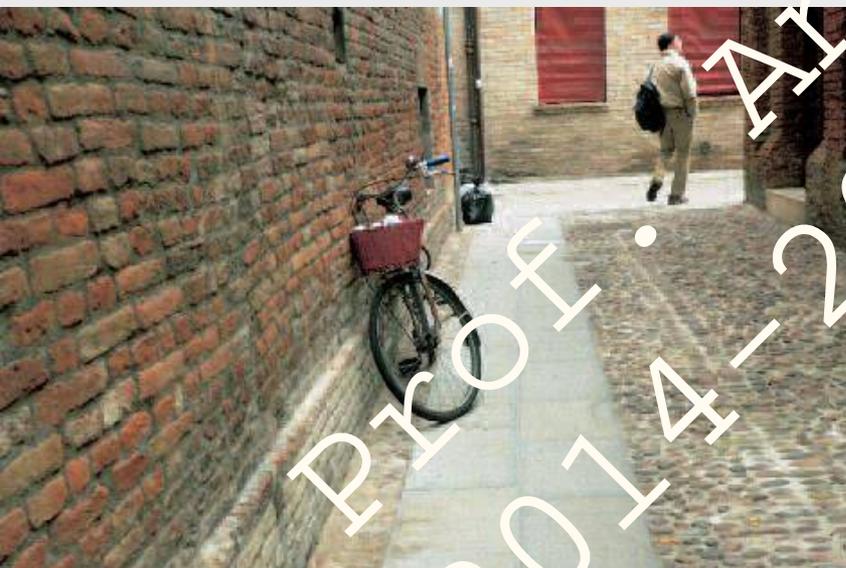


Superamento delle distanze

Prof. *Andrea Panò*
2014-2015

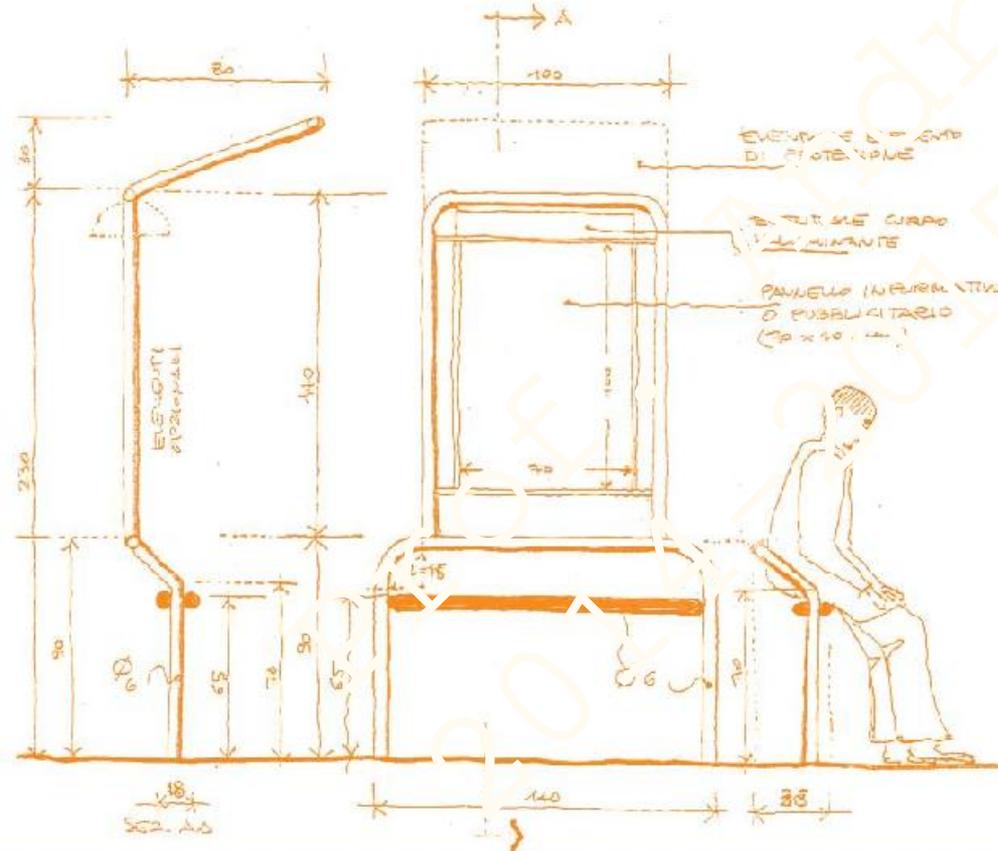
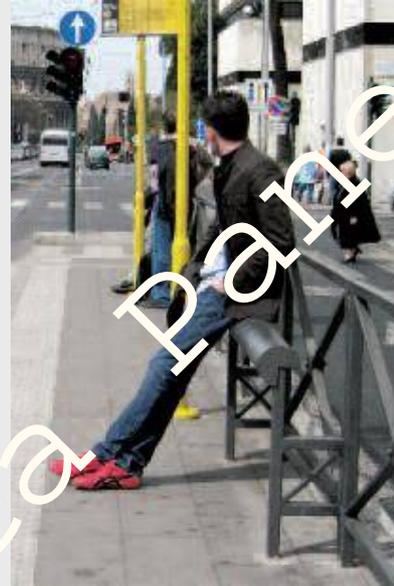
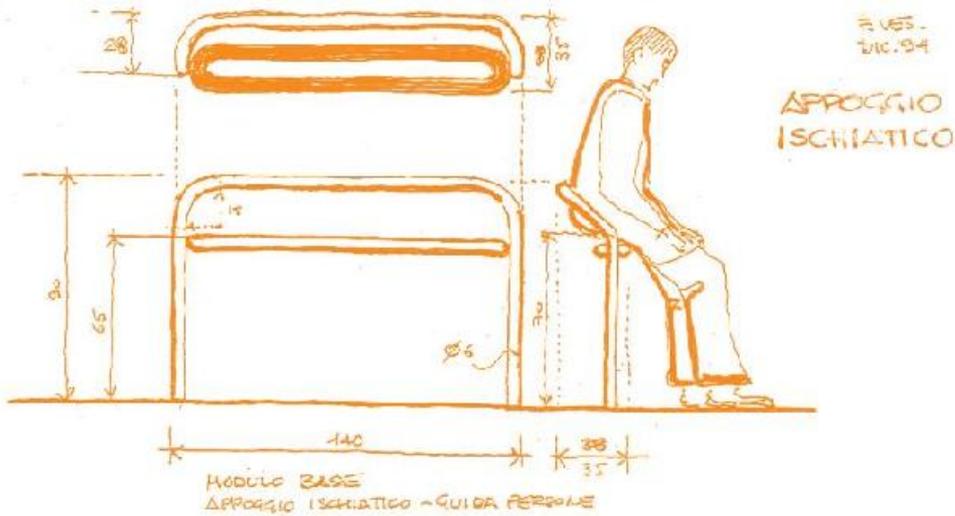


Roma, centro storico, percorso Fontana di Trevi-Partheon. La corsia centrale è stata realizzata con elementi in pietra basaltina di dimensione e colore simile alla pavimentazione tradizionale in sanpietrini.



Ferrara, centro storico. In questo caso la corsia si differenzia per materiale e texture dalla pavimentazione tradizionale in ciottoli.

Superamento delle distanze



Roma, esempi di appoggi ischiatici in via di Pietra e via Labicana. Gli appoggi ischiatici si rilevano particolarmente utili lungo i percorsi pedonali o in corrispondenza di aree di sosta, come le fermate dei mezzi pubblici, qualora lo spazio a disposizione non sia sufficiente per realizzare delle panchine.

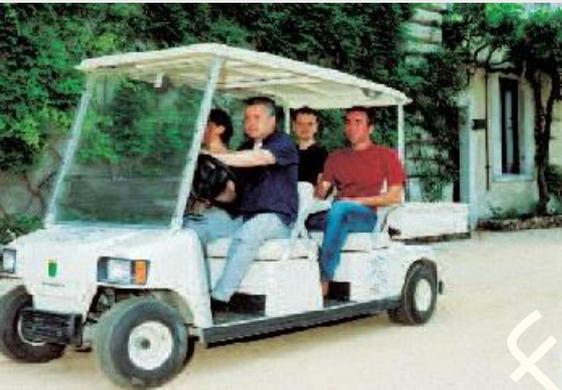
Schema grafico di un appoggio ischiatico (arch. Fabrizio Vesco).

Superamento delle distanze



Roma - Palatino

Superamento delle distanze



In presenza di distanze notevoli, soprattutto nelle aree esterne come i centri storici, i parchi e i siti di interesse paesaggistico si può ricorrere a soluzioni che contemplino diversi dispositivi di trasporto e di ausilio alla mobilità, come minibus elettrici, club-car, elettroscooter, anche tra loro combinati, realizzando una *micro-intermodalità*.

Superamento delle distanze

Superamento di dislivelli:

- rampe
- ascensori
- piattaforme elevatrici
- ~~servoscala~~

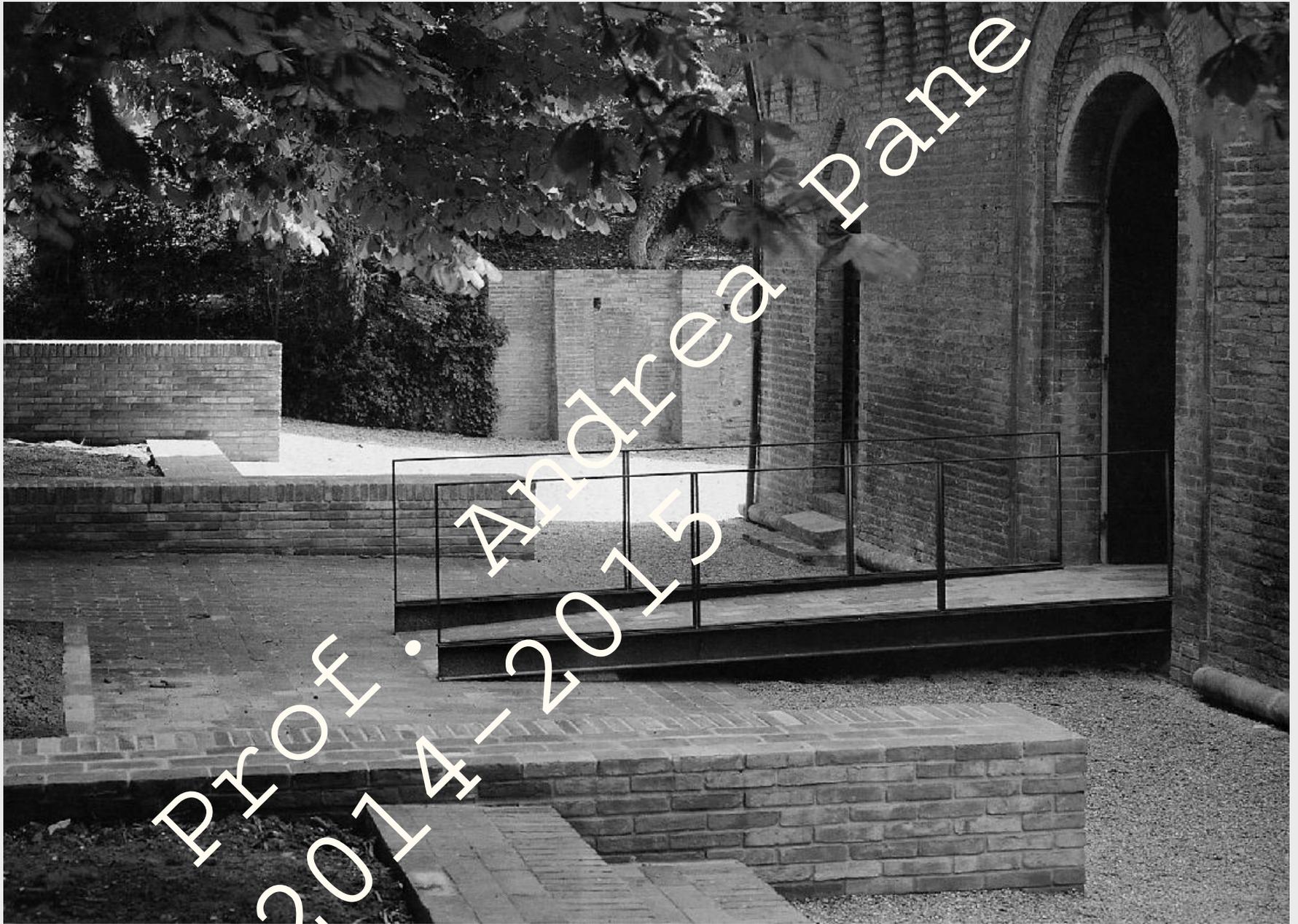
PROF. Arch. Andrea Panerò
2014-2015



Superamento di dislivelli:

- rampe

Prof. Andrea Panerò
2014-2015



Parma, Rocca di Noceto, passerella di accesso all'edificio

Superamento dei dislivelli



Valladolid (Spagna), complesso di San Benito, rampa di accesso

Superamento dei dislivelli



Prof. Andrea Pane
2014-2015

Berlino, Neue Nationalgalerie

Superamento dei dislivelli



Piombino, castello, rampa d'accesso

Superamento dei dislivelli



Kilkenny (Irlanda),
Castello

Prof. Andrea Pane
2014-2015

Superamento dei dislivelli



Dublino, Trinity College, rampa di accesso alla biblioteca

Superamento dei dislivelli



Firenze, accesso alla chiesa
dei Sette Santi

Superamento dei dislivelli, chiese



Napoli, Cattedrale, rampa di accesso

Superamento dei dislivelli, chiese



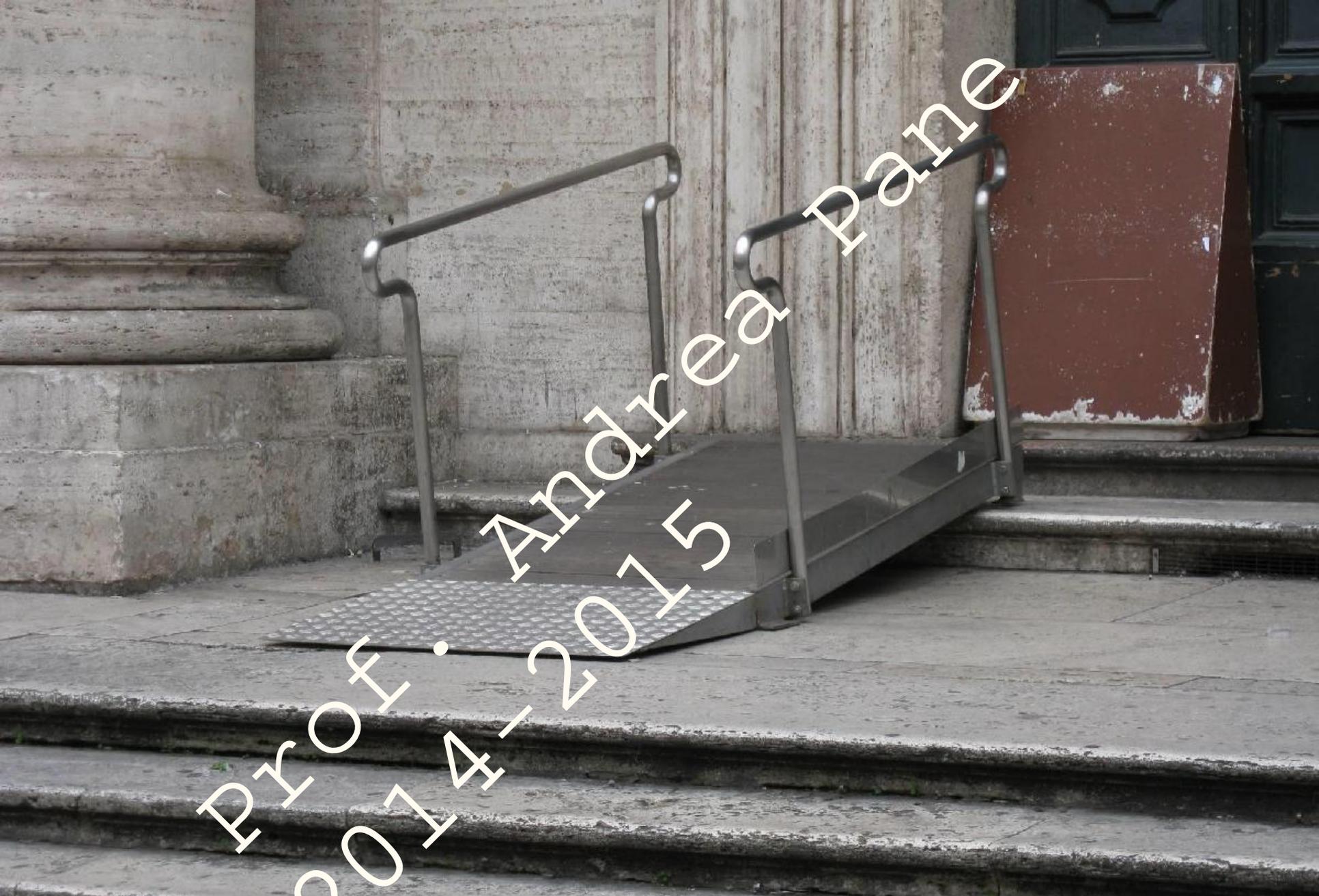
Napoli, Cattedrale, rampa di accesso

Superamento dei dislivelli, chiese



Roma, chiesa di Sant'Ignazio

Superamento dei dislivelli, chiese





Prof. Andrea Pane
2014/2015

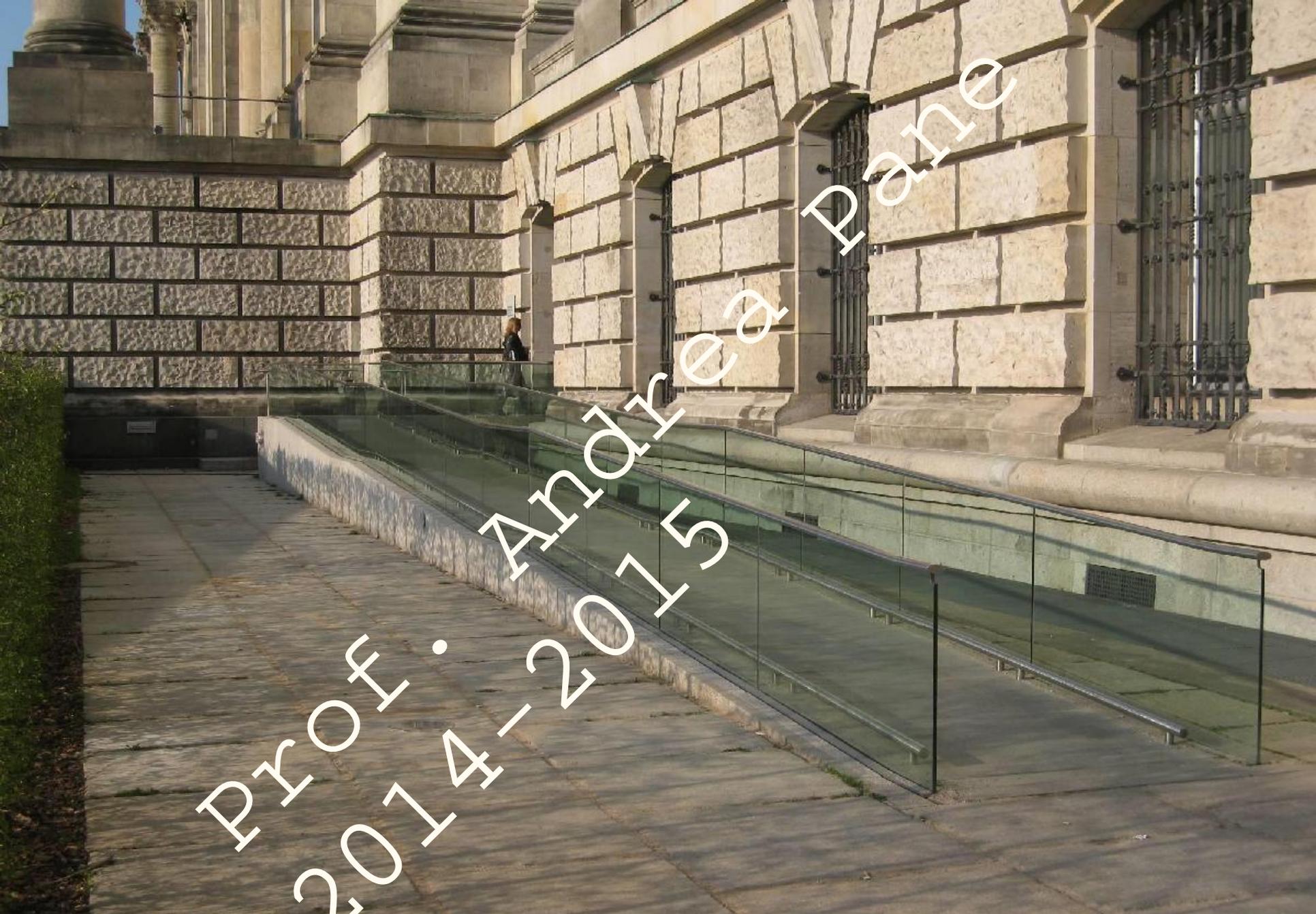
Roma, chiesa di Santa Susanna

Superamento dei dislivelli, chiese



Roma, chiesa di Santa Susanna

Superamento dei dislivelli, chiese



Prof. Andrea Pane
2014-2015

Berlino, Reichstag

Superamento dei dislivelli



Prof. **Andrea Pane**
2014-2015

Berlino, Reichstag

Superamento dei dislivelli



Berlino, cupola del Reichstag



Superamento dei dislivelli



Prof. Andrea Pane

Roma, mercati di Traiano e via Biberatica

Superamento dei dislivelli

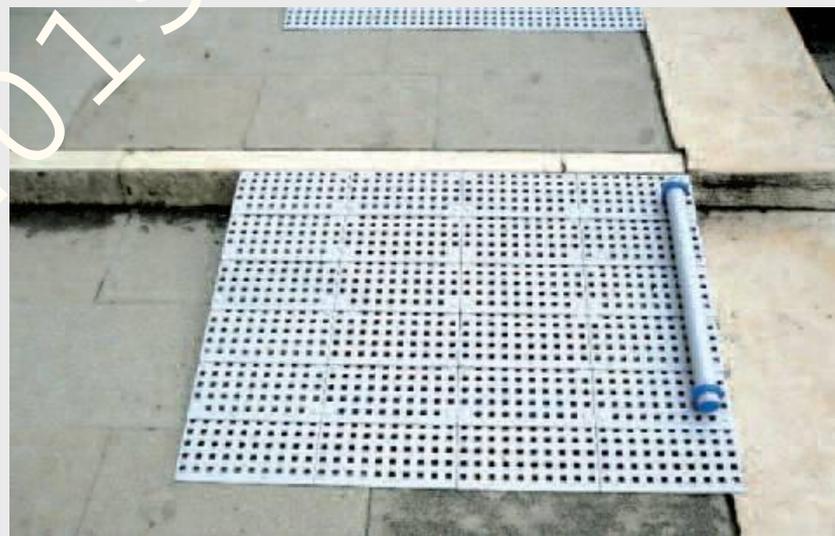


Prof. Andrea Pane
2014-2015

Superamento dei dislivelli



Venezia, Ponte della Paglia. La rampa è costituita da una pedana componibile in elementi di materiale plastico trattato antiscivolo. Per la facilità di montaggio e per la sua totale reversibilità, può rappresentare una soluzione per varie situazioni in cui sia necessario superare uno o due gradini, sia all'interno che all'esterno di edifici storici.



Superamento dei dislivelli

Superamento di dislivelli:

- ascensori

Prof. Andrea Pane
2014-2015



Madrid, scari-ascensore del
centro culturale Reina Sofia

Superamento dei dislivelli



Madrid, torri-ascensore del centro culturale Reina Sofia



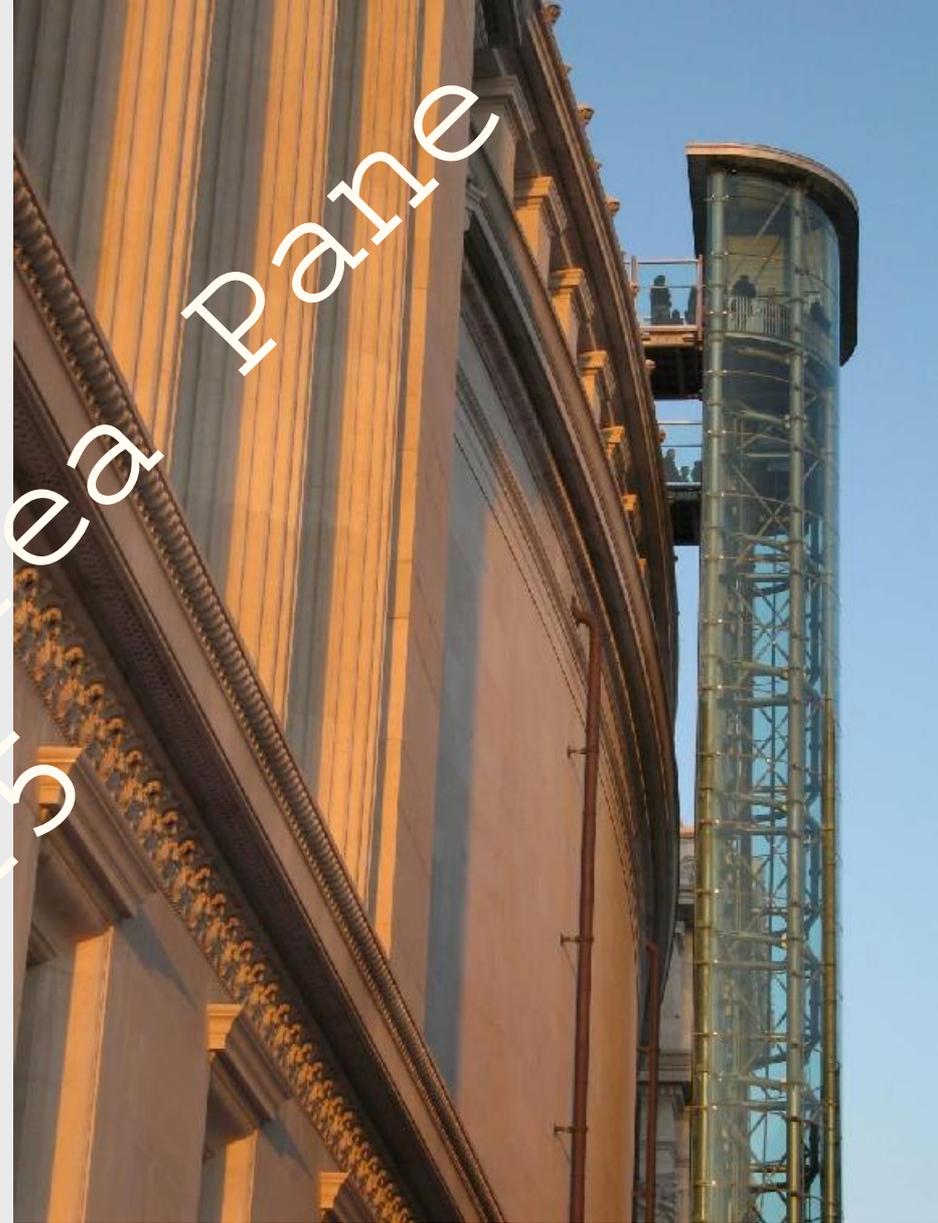
Superamento dei dislivelli



Prof. Andrea Pane
2014-2015

Roma, nuovo ascensore del Vittoriano (2007)

Superamento dei dislivelli



Prof. **Andrea Pane**
2014-2015

Roma, nuovo ascensore del Vittoriano (2007)

Superamento dei dislivelli



Prof. Andrea Pane
2014-2015

Catania, complesso dei Benedettini (oggi Facoltà di Lettere),
ascensore che taglia la volta

Superamento dei dislivelli



Roma, mercati di Traiano e via Biberatica

Superamento dei dislivelli



Prof. Andrea Paine
2014-2015

Venezia, torre dell'Orologio

Superamento dei dislivelli



Prof. Andrea Paner
2014-2015

Venezia, torre dell'Orologio

Superamento dei dislivelli

Superamento di dislivelli:

- piattaforme elevatrici



Parigi, piattaforma elevatrice
all'ingresso del museo del Louvre

Superamento dei dislivelli



Parigi, Museo de' Louvre. La "soluzione alternativa", realizzata da I. M. Pei all'interno della Piramide per l'accesso al museo, fonde insieme il meccanismo di un ascensore oleodinamico con alcuni elementi caratteristici di una piattaforma elevatrice, tra cui l'assenza del vano corsa e la cabina scoperta.

Superamento dei dislivelli



Roma, Foro di Traiano. La piattaforma elevatrice, realizzata per superare il dislivello di circa 4 m tra il piano stradale e la quota degli scavi archeologici, si inserisce in modo discreto in un contesto molto delicato caratterizzato da notevoli emergenze sia archeologiche che monumentali. La parte superiore dell'impianto è costituita da una sorta di "garitta" in acciaio e cristallo, mentre per la parte inferiore sono stati utilizzati materiali tipici della tradizione edilizia romana (travertine e mattoni in cotto).



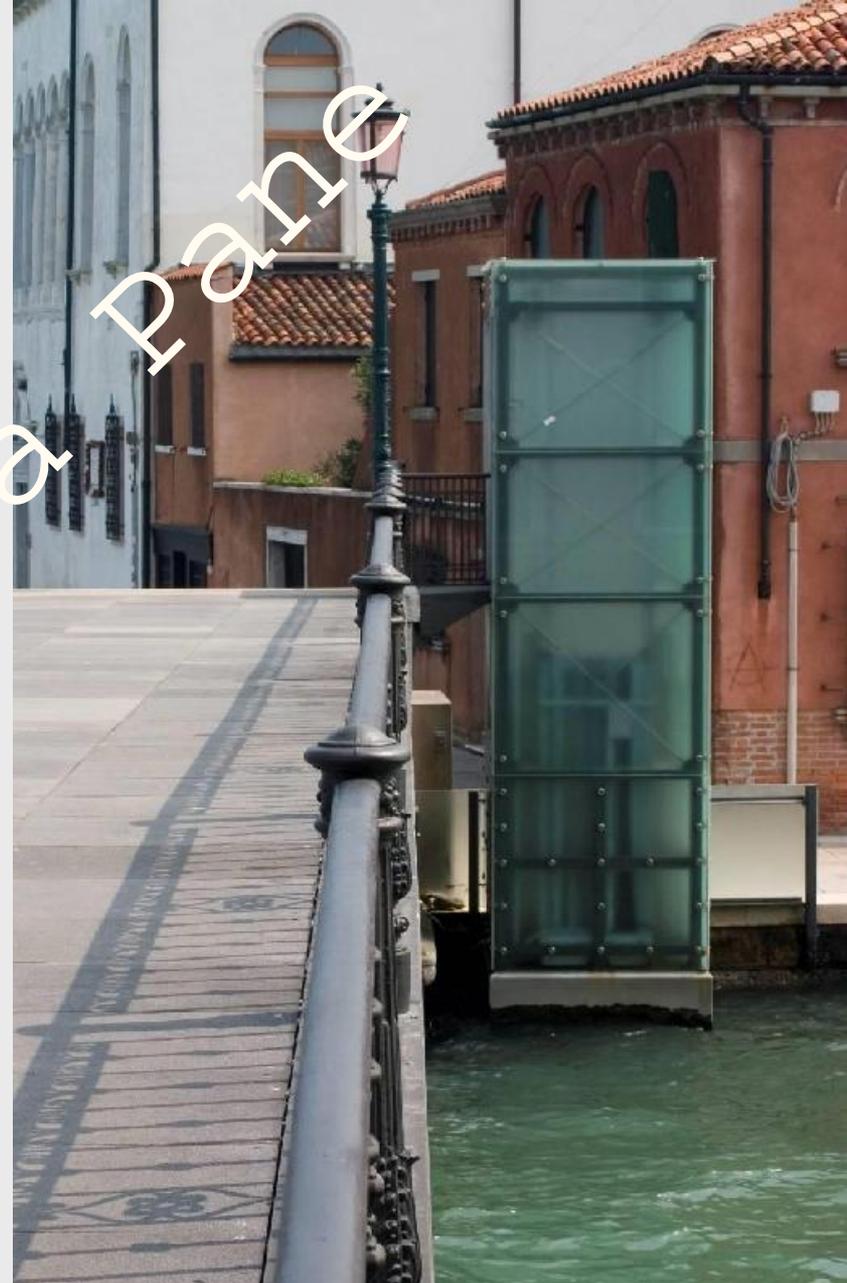
Roma, Mercati di Traiano. Piattaforma elevatrice a pantografo costituita da un piano di ferro protetto su tre lati da ringhiere. La scelta di una struttura con un impatto visivo minimo è stata determinata dalla necessità di evitare la presenza di elementi sporgenti (vano corsa) verso via dei Fori Imperiali.



Superamento dei dislivelli



Venezia, ponte lungo alla Giudecca



Superamento dei dislivelli



Abbazia di Casamari
Superamento dei dislivelli

Prof. *Andrea Pane*
2014-2015



Prof. Andrea Pane
2014-2015





Prof. Andrea Pane
2014-2015



Abbazia di Casamari
Superamento dei dislivelli

Superamento di dislivelli:

- ~~servoscala~~

Prof. Andrea Panerò
2014-2015



Prof. Andrea Pane
2014-2015

Superamento dei dislivelli



Superamento di dislivelli:

- adeguamento di scale e cordionate esistenti



Rampa con gradino agevolato. Si tratta di una soluzione parziale a cui si può ricorrere qualora non sia possibile realizzare una rampa a norma. La rampa a gradino agevolato presenta gradini con pedate molto profonde e alzate di limitato spessore (circa 8 cm) con profilo a toro smussato. Risulta accessibile alle persone su sedia a ruote, purché in presenza di accompagnatore, o se dotate di carrozzina elettrica.

Superamento dei dislivelli



Prof. Andrea Pane
2014-2015



Prof. Andrea Pane
2014-2015

Prof. Andrea Pane
2014-2015

corrimano





Superamento dei dislivelli a scala urbana e paesaggistica

Prof. Andrea Panerò
2014-2015



Prof. Andrea Pane
2014-2015

Roma, un esempio di “sramp” nei pressi del Colosseo

Superamento dei dislivelli



Prof. Andrea Pane
2014-2015

Londra, sistema di “stramp” nei pressi della cattedrale di St. Paul, lungo il percorso di raccordo con il Millennium bridge

Superamento dei dislivelli



Prof. Andrea Pane
2014-2015

Londra, sistema di “stramp” nei pressi della cattedrale di St. Paul, lungo il percorso di raccordo con il Millennium bridge

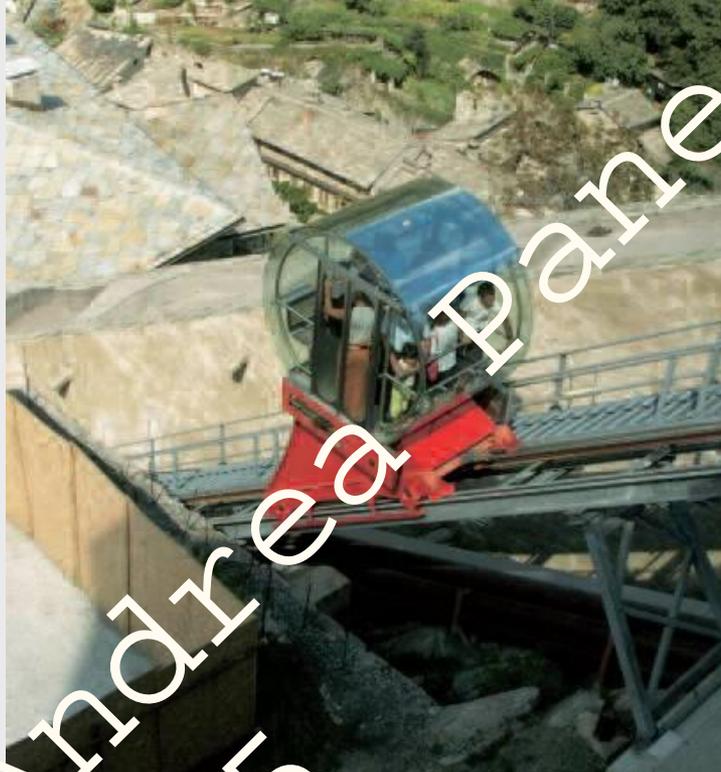
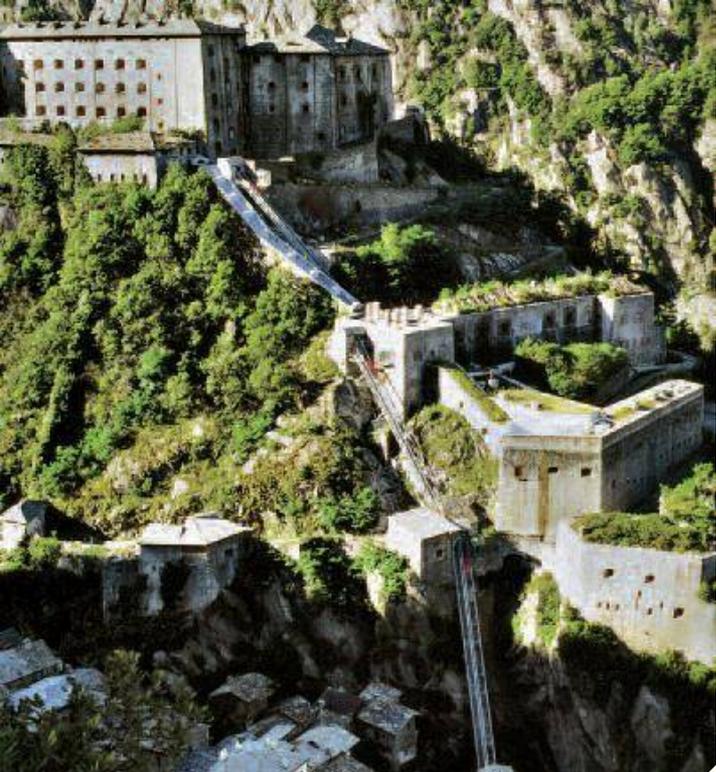
Superamento dei dislivelli



Perugia, scale mobili del mini metrò



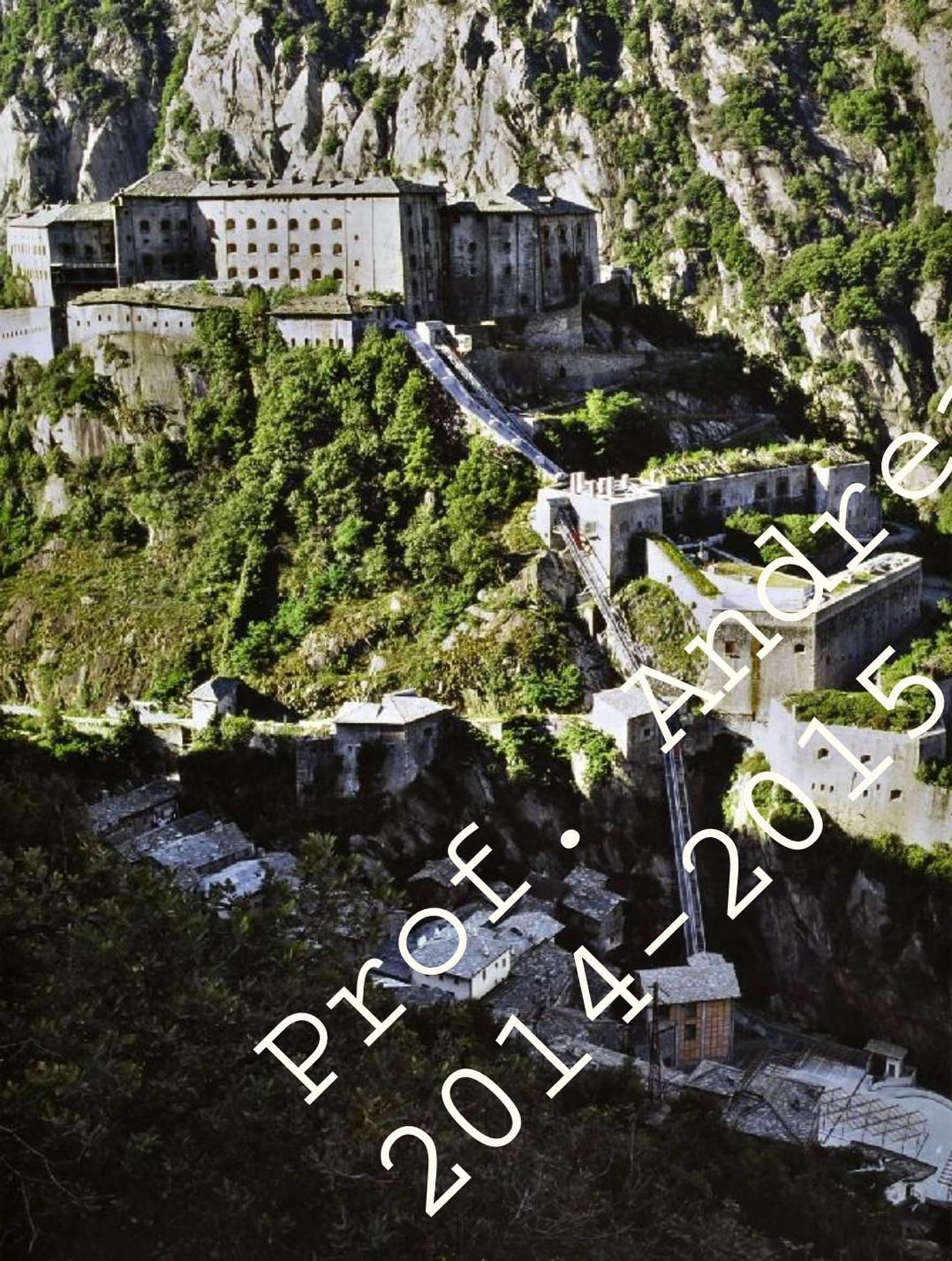
Cortona, scale mobili urbane
Superamento dei dislivelli



Il problema dei notevoli dislivelli che caratterizzano molti centri storici e strutture arroccate è difficilmente risolvibile nel suo complesso a meno di non ricorrere a notevoli impianti tecnologici (ascensori e scale mobili) il cui impatto sul territorio e nel sottosuolo va adeguatamente valutato.



Superamento dei dislivelli



Forte di Bard (Valle d'Aosta)

restauro e rifunzionalizzazione con interventi mirati all'accessibilità, tra cui l'impianto di ascensori inclinati panoramici (1997-2005)

progetto: Maurizio De Vita e Studio Gurrieri

Superamento dei dislivelli

a cura di Renata Picone

POMPEI ACCESSIBILE

Per una fruizione ampliata
del sito archeologico

Storia della tecnica edilizia e restauro dei monumenti

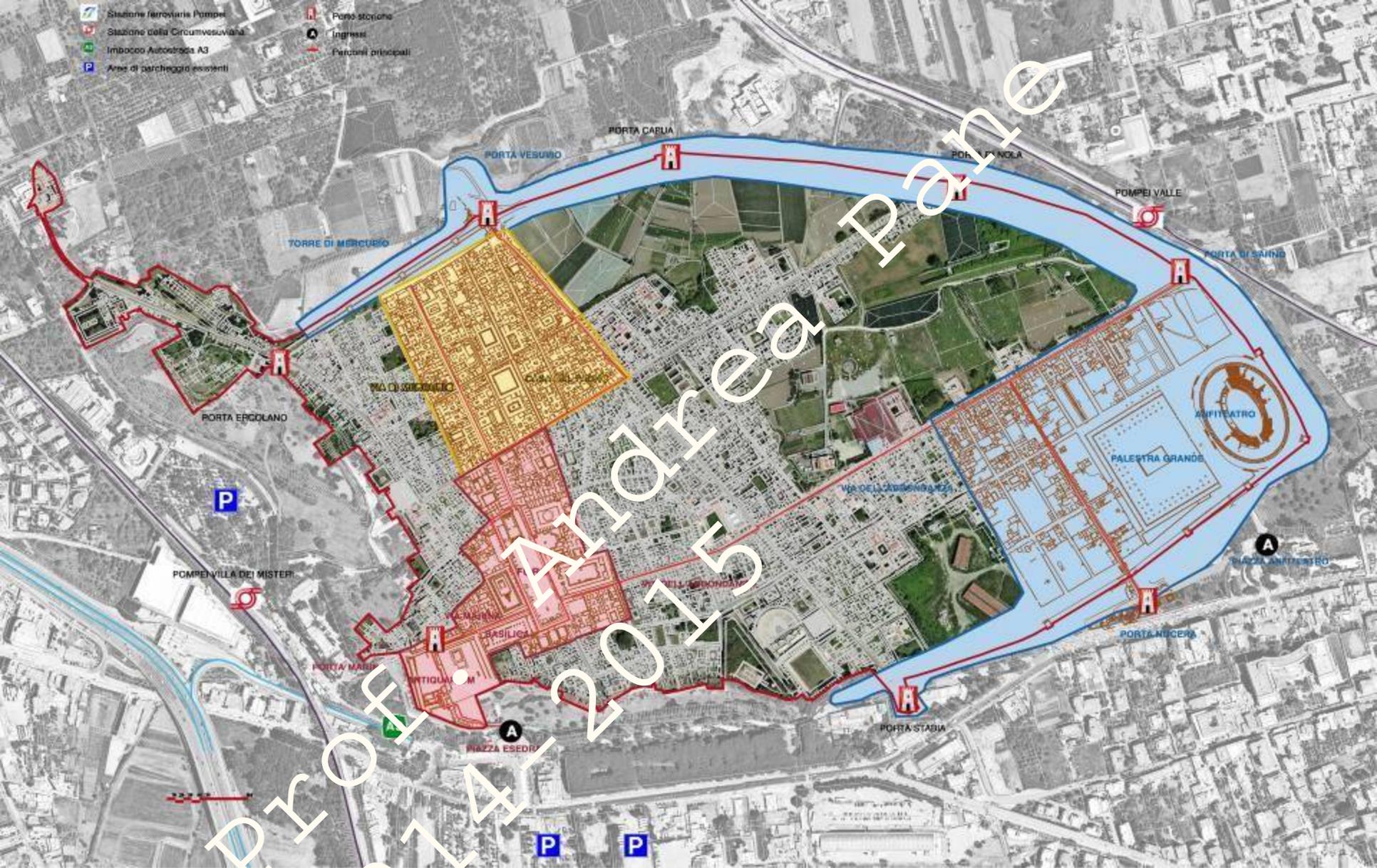


«L'ERMA» di BRETSCHNEIDER



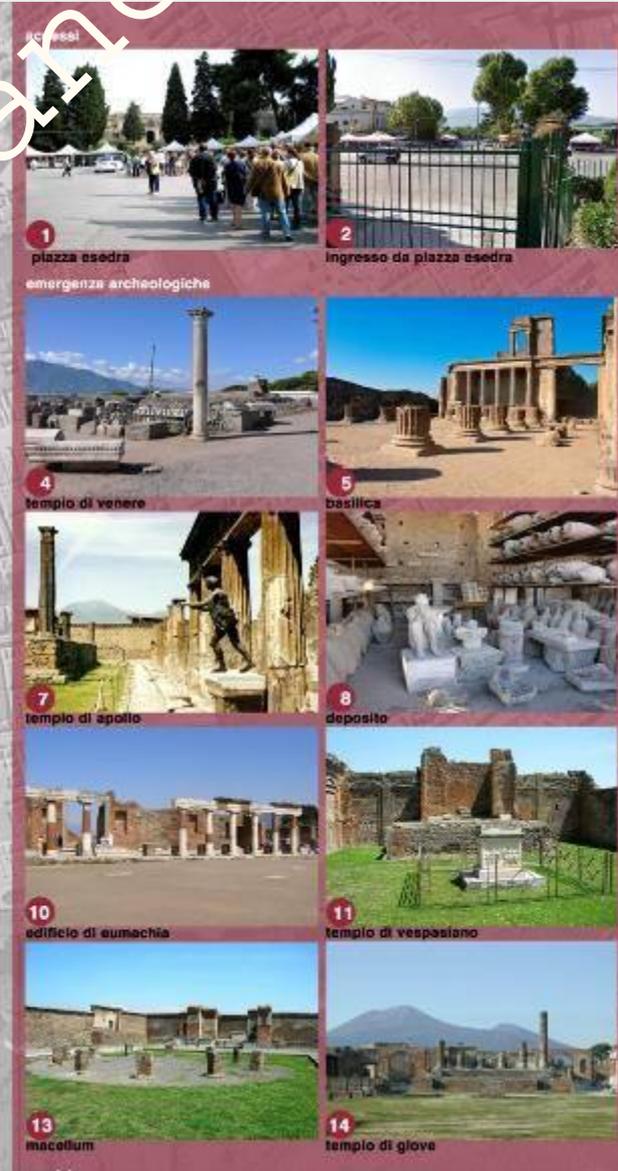
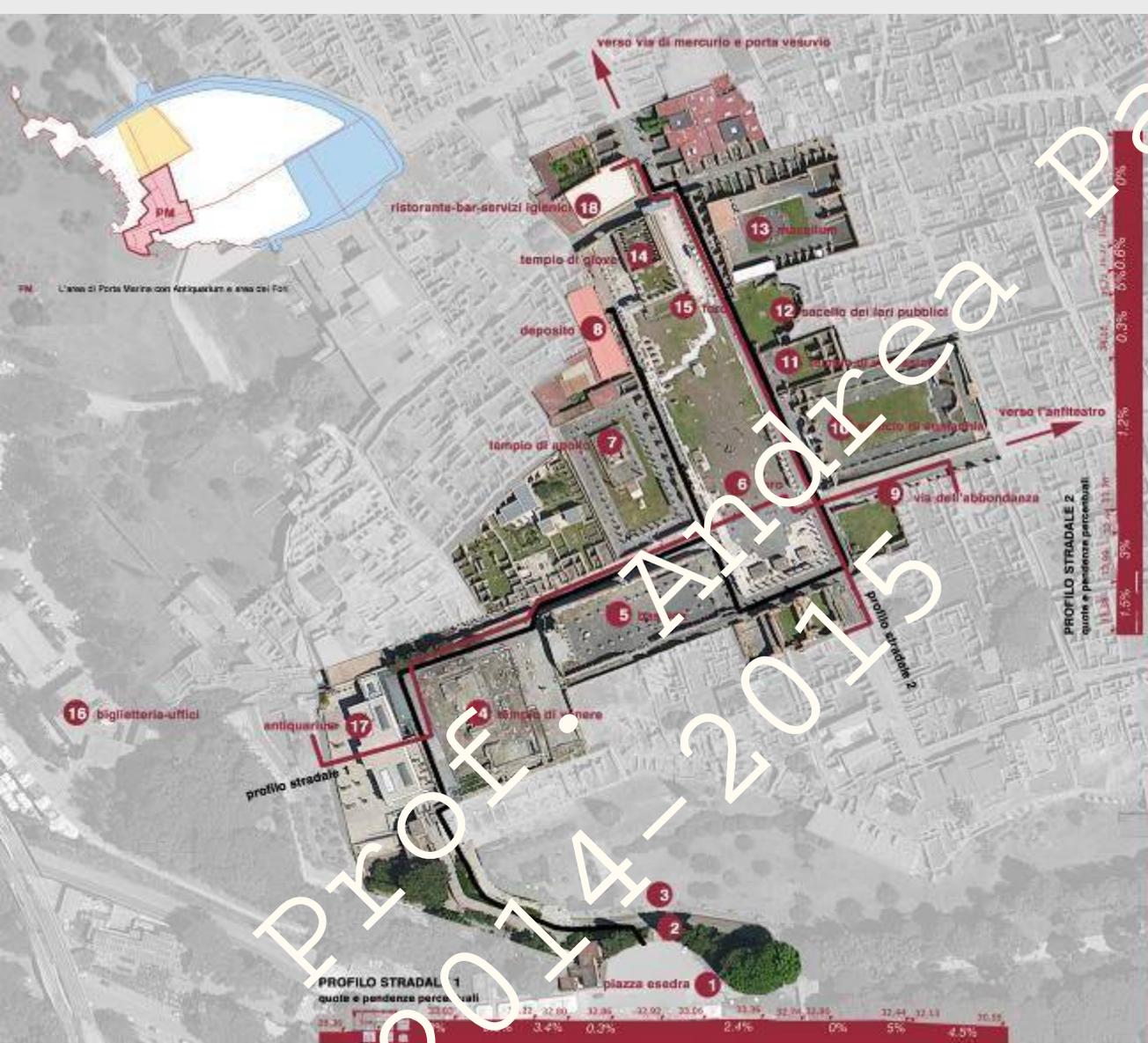
La ricerca è stata condotta da docenti strutturati e giovani studiosi dell'ex Polo delle Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi di Napoli 'Federico II' dal 2011 al 2013. Hanno partecipato:

Renata Picone (coordinatore scientifico), Raffaele Amore, Paolo Aprea, Aldo Aveta, Claudia Aveta, Francesca Avitabile, Domenico Caputo, Giovanna Ceniccola, Carmine Colella, Francesco Delizia, Gianluigi De Martino, Leonardo Di Mauro, Maria Falcone, Francesca Ferretti, Rosa Anna Genovese, Paolo Giardiello, Benedetto Gravagnuolo, Gian Piero Lignola, Barbara Liguori, Bianca Gioia Marino, Giovanni Menna, Pasquale Miano, Tullio Monetta, Andrea Pane, Daniela Piscopo, Valentina Russo, Marida Salvatori, Arianna Spinosa, Emanuela Vassallo, Gianpaolo Vitelli. Collaboratori: Serena Borea, Stefania Pollone, Viviana Saitto, Luigi Veronese, Vincenzo Giamundo, Alberto Zinno, Giovanni Fabbrocino, Gioconda Cafiero.



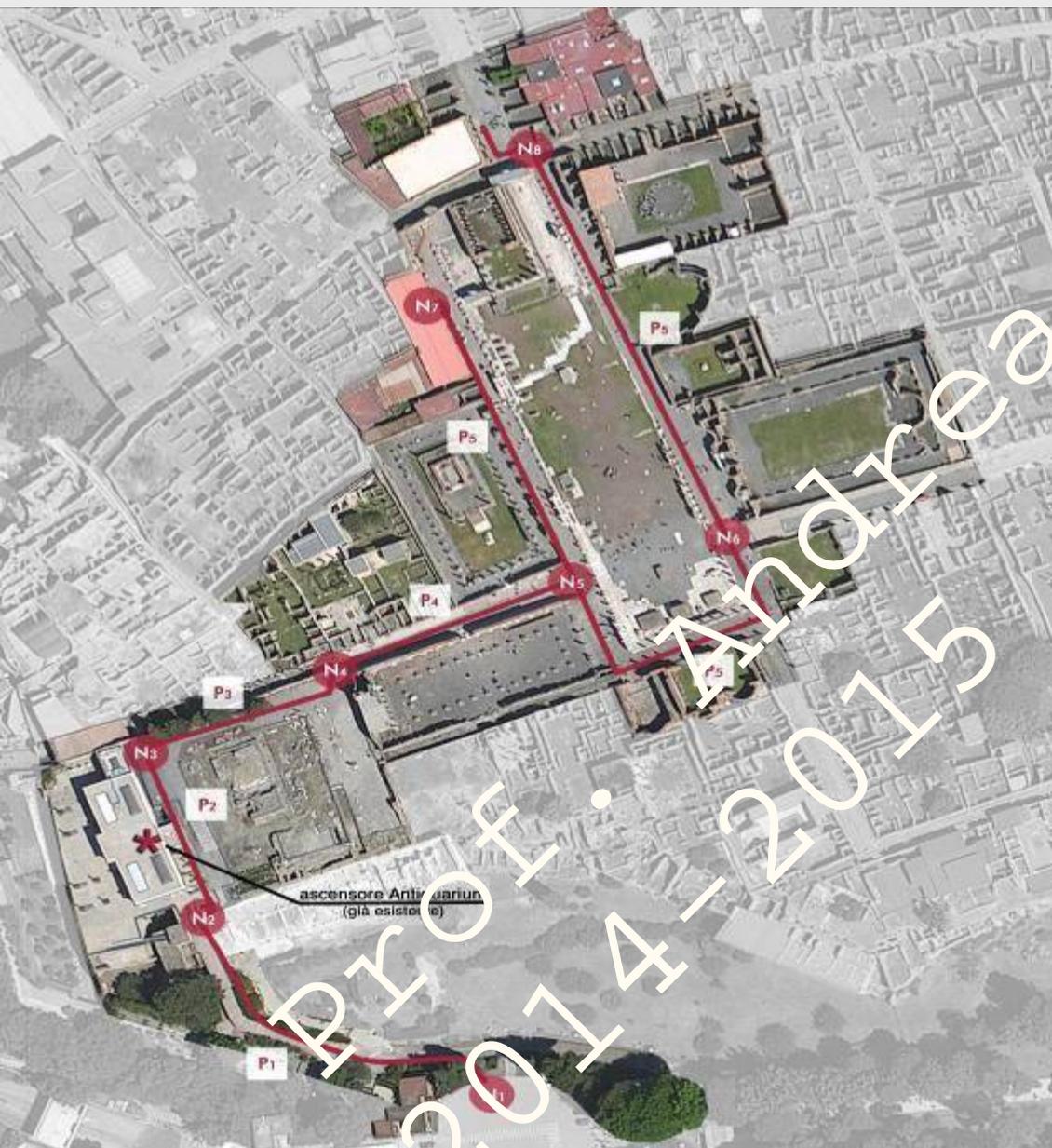
Il progetto «Pompei accessibile» dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, 2011-2013

AREA DI PORTA MARINA



Valori e potenzialità dell'area

AREA DI PORTA MARINA



N1 Porta Esedra
Condizioni attuali di accessibilità discrete
Proposte:
- Miglioramento dei parcheggi
- Miglioramento delle condizioni della pavimentazione
- Miglioramento della segnaletica per l'orientamento



N2 Ingresso Antiquarium
Condizioni attuali di accessibilità buone
Proposte:
- Nessun intervento necessario, salvo verifiche puntuali



N3 Uscita dall'antiquarium
Condizioni attuali di accessibilità discrete
Proposte:
- Miglioramento della segnaletica per l'orientamento



N4 Accesso via Marina
Condizioni attuali di accessibilità discrete
Proposte:
- Miglioramento della segnaletica per l'orientamento



N5 Accesso aerea dei fori
Condizioni attuali di accessibilità discrete
Proposte:
- Miglioramento delle condizioni della pavimentazione
- Miglioramento della segnaletica per l'orientamento



N6 Incrocio via dell'Abbondanza
Condizioni attuali di accessibilità critiche
Proposte:
- Inserimento di nuove rampe per il superamento di dislivelli modesti
- Miglioramento delle condizioni della pavimentazione
- Miglioramento della segnaletica per l'orientamento



N7 Incrocio con l'arco Onorario
Condizioni attuali di accessibilità critiche
Proposte:
- Inserimento di nuove rampe per il superamento di dislivelli modesti
- Miglioramento delle condizioni della pavimentazione
- Miglioramento della segnaletica per l'orientamento



N8 Passaggio-fruizione del deposito-museo
Condizioni attuali di accessibilità critiche
Proposte:
- Miglioramento delle condizioni della pavimentazione
- Miglioramento della segnaletica per l'orientamento
- Inserimento di almeno un punto di sosta

Individuazione e analisi di nodi e percorsi





Il passaggio sotto il fornice di Porta Marina: sulla sinistra l'ingresso originario dell'Antiquarium

AREA DI PORTA MARINA

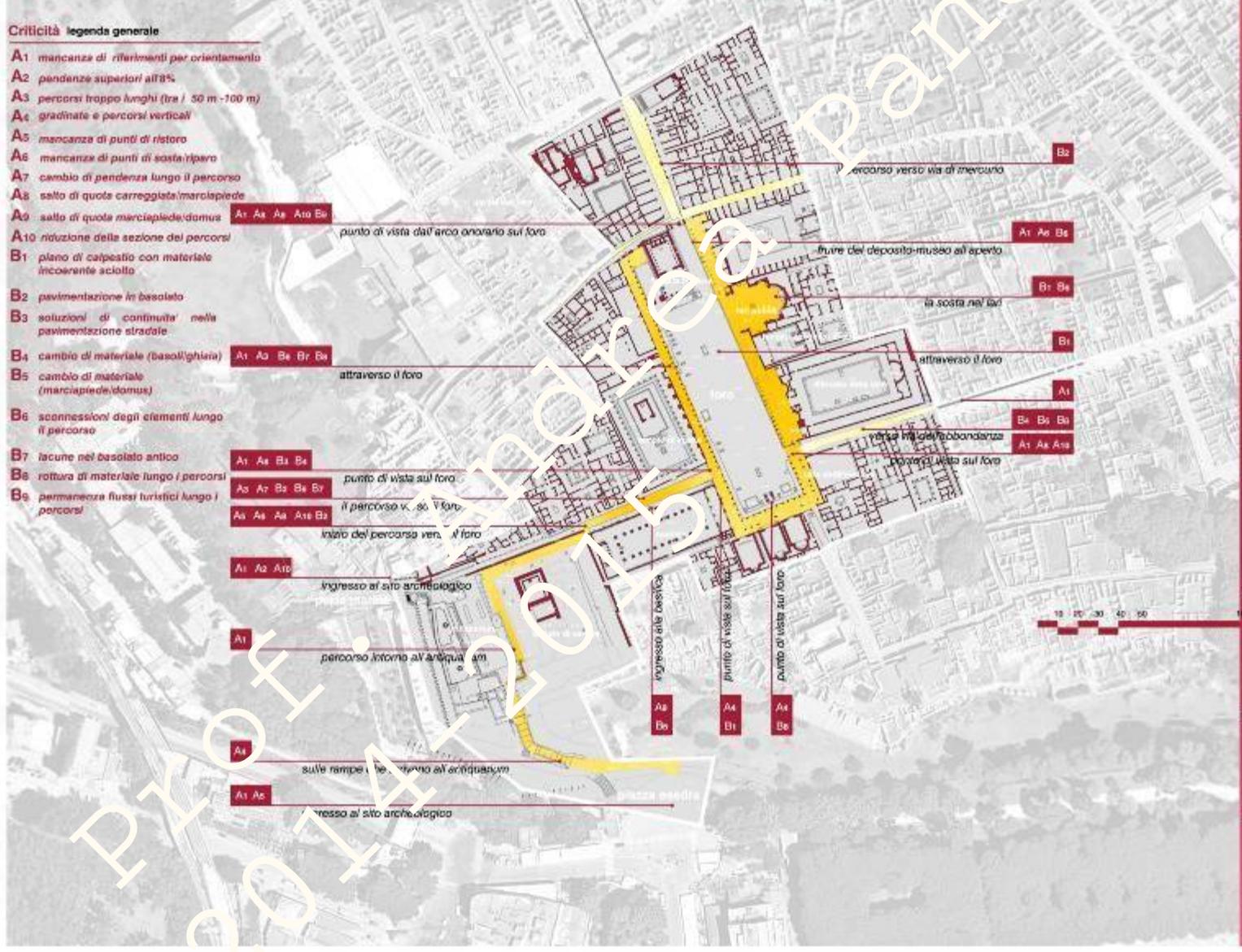
CRITICITÀ MORFOLOGICHE_A



CRITICITÀ legenda generale

- A1** mancanza di riferimenti per orientamento
- A2** pendenze superiori all'8%
- A3** percorsi troppo lunghi (tra i 50 m -100 m)
- A4** gradinate e percorsi verticali
- A5** mancanza di punti di ristoro
- A6** mancanza di punti di sostanzamento
- A7** cambio di pendenza lungo il percorso
- A8** salto di quota carreggiata/marcia-piede
- A9** salto di quota marciapiede/damusa
- A10** riduzione della sezione del percorso
- B1** piano di calpestio con materiale incoerente sciolto
- B2** pavimentazione in basolato
- B3** soluzioni di continuità nella pavimentazione stradale
- B4** cambio di materiale (basolli/ghiaia)
- B5** cambio di materiale (marciapiede/damusa)
- B6** sconnessioni degli elementi lungo il percorso
- B7** tacune nel basolato antico
- B8** rottura di materiale lungo i percorsi
- B9** permanenza flussi turistici lungo i percorsi

CRITICITÀ MORFOLOGICHE E MATERICHE NELL'ACCESSIBILITÀ DELL'AREA DI PORTA MARINA



CRITICITÀ MATERICHE_E





Salto di quota carreggiata- marciapiede (fino a 30/40 cm). Percorso della carreggiata in basolato. Soluzioni di continuità nella pavimentazione stradale. Sconnessioni nel basolato antico



La rampa, attualmente chiusa al pubblico, che da Piazza Esedra conduce all' *Antiquarium*









Nodo area del Foro - via dell'Abbondanza. Presenza di gradini. Salto di quota. Mancanza di segnalazioni di linee direttrici. Cambi di materiale, ghiaia- elementi in marmo, ghiaia - battuto di terra.

AREA DI PORTA MARINA

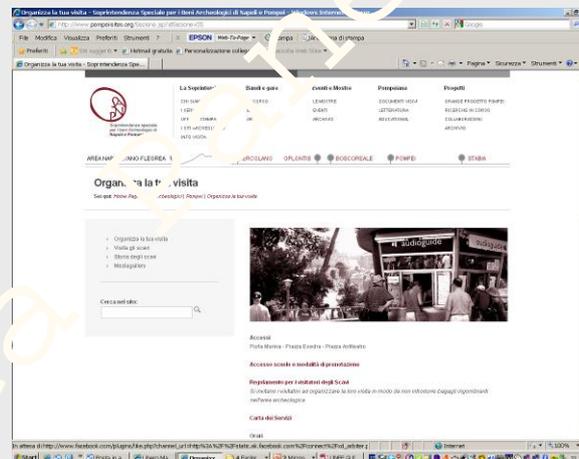
1) Realizzazione e/o integrazione sistema informativo (sito internet, infopoint)

2) Integrazione punti e linee di riferimento naturali

3) Miglioramento e integrazione segnaletica

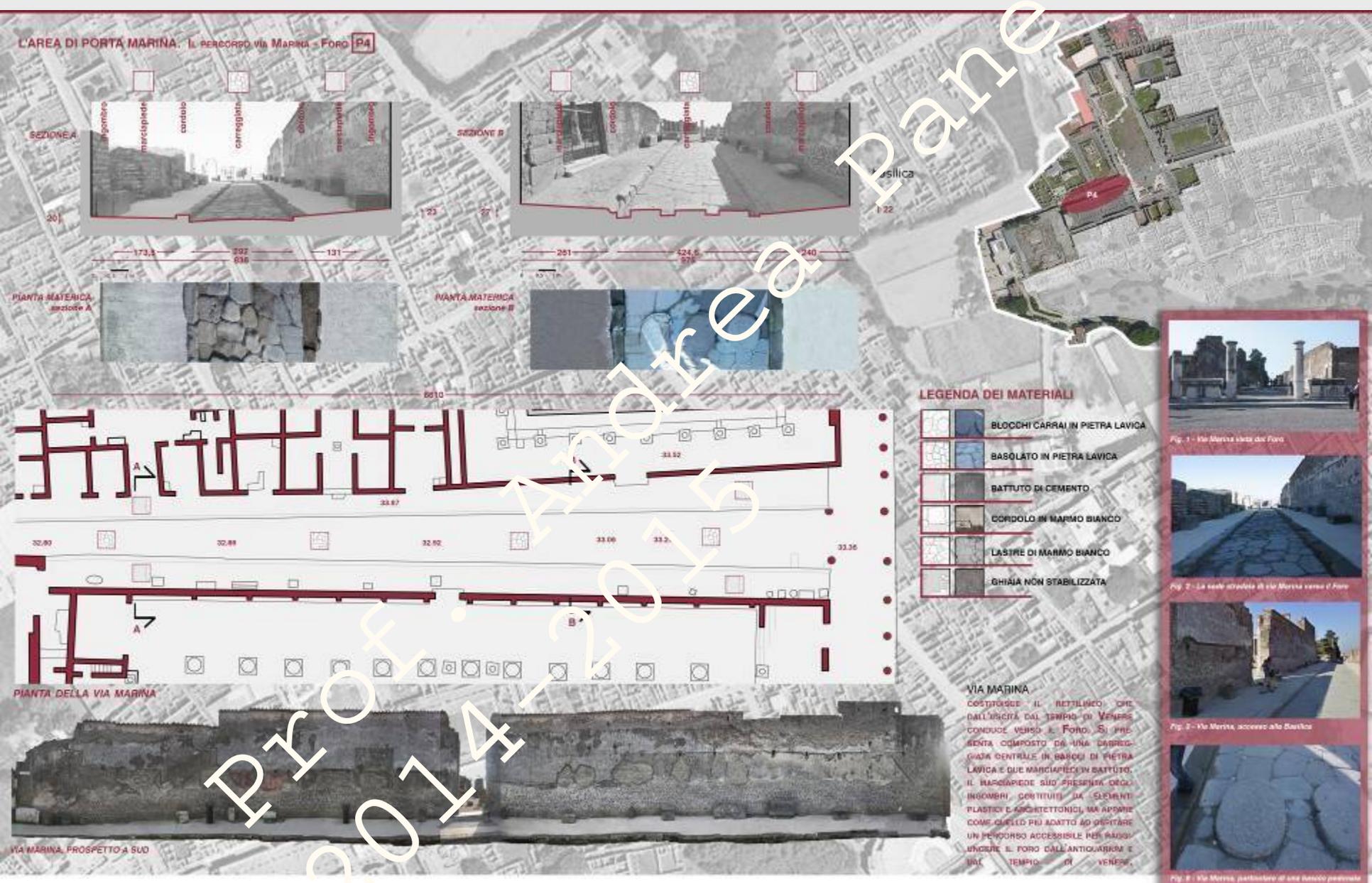


4) Realizzazione mappe tattili fisse e cartacee



Linee Guida per l'orientamento

AREA DI PORTA MARINA



AREA DI PORTA MARINA

L'AREA DI PORTA MARINA. ANALISI DI DUE NODI TIPO

N5 - NODO VIA MARINA/FORO

N6 - NODO VIA DELL'ABBONDANZA/FORO



Fig. 1 - Vista del nodo verso la Basilica



Fig. 2 - Il percorso verso il deposito marmei



Fig. 3 - Via Marina nel blocco verso il Foro



Fig. 4 - Particolare del marciapiede di via Marina



PIANTA DEL NODO 5

SCALA 1:50

NODO 5

IL NODO TRA VIA MARINA ED IL FORO COSTITUISCE UN IMPORTANTE INCROCIO DI FLUSSI E UN PUNTO CRITICO DOVE DIVERSE TIPI DI PAVIMENTAZIONI SI SUSSEGUONO ANZI A SOVRAPPORSI. IL BASOLATO CHE COMPARSA VIA MARINA IN QUESTO PUNTO DI INDIRIZZA LASCIANDO SPAZIO ALL'ARZIA NON STABILIZZATA CHE COMPRE IL PERCORSO CHE CIRCONDA IL FORO, IN CORRISPONDENZA DEL MARCIAPIEDE A SUD IL CORDOLO IN MARMO CHE COSTITUISCE LA SCELZIATA DI VIA MARINA SI PRESENTA EROSO E IMPERFORATO, INTORNI CHE TRA MARCIAPIEDE E CARREGGIATE SCOPRE UN SALTO DI QUOTA, RENDENDO POSSIBILE IL IMPIEDIMENTO.

LEGENDA DEI MATERIALI

- CILICHI CARRAI A PIETRA LAVICA
- BASOLATO A PIETRA LAVICA
- INTUO DI CEMENTO
- CORDOLO IN MARMO BIANCO
- LASTRE DI MARMO BIANCO
- GHIAIA NON STABILIZZATA

NODO 6

IL NODO TRA VIA DELL'ABBONDANZA ED IL FORO COSTITUISCE IL PUNTO IN CUI IL FLUSSO DI PUBBLICO PROVENIENTE DALL'INGRESSO DI PORTA NOCERA UNISCE ALLA PRINCIPALE PIAZZA DELLA CITTÀ ANTICA. LA PAVIMENTAZIONE DI VIA DELL'ABBONDANZA COSTITUITA DA BATTUTO DI CEMENTO SI INTERRUPE BRUSCAMENTE NELL'ACCESSO AL FORO DOVE UNA POGGIA DI MARMO RENDE DIFFICILE IL PASSAGGIO IN QUOTA. IL LIVELLO DELLA PIAZZA, COSTITUITA DA GHIAIA NON STABILIZZATA E CIRCA 25 CM PIÙ BASSO DELLA STRADA CHE PROPONE TESSO LA VIA DI MERCURIO A NORD E VERSO LA BASILICA E LA VIA MARINA SUL VERSANTE OPPOSTO.



PIANTA DEL NODO 6

SCALA 1:50



PIANTA MATERICA DEL NODO 6



Fig. 5 - Il nodo tra via dell'Abbondanza e il Foro



Fig. 6 - L'imbocco di via dell'Abbondanza del Foro



Fig. 7 - Vista verso via di Mercurio e il corpo senale



Fig. 8 - Particolare della pavimentazione del nodo

AREA DI PORTA MARINA



AMBITI DI INTERVENTO E POSSIBILI SOLUZIONI PER UN PERCORSO POTENZIALMENTE ACCESSIBILE

F1 . ACCESSO, BIGLIETTERIA, INGRESSO AGLI SCAVI

- messa a sistema dei servizi e dei percorsi esistenti e adeguamento alla norma
- installazione dispositivi per l'orientamento di un'utenza ampliata

F2 . ANTIQUARIUM - TEMPIO DI VENERE

- ripristino percorsi esterni ed interni
- verifica accessi e uscita dall'ascensore e della rampa esistente
- ridefinizione e messa a norma del percorso di accesso al tempio di venero
- percorso di ghiaia stabilizzata di accesso a via marina e a vico championnet

F3 . VIA MARINA - VICO CHAMPIONNET

A) marciapiede

- rimozione attuale battuto "sap 87" e ripristino della contropendenza
- realizzazione di una rampa che in quota supera l'accesso alla basilica

B) nodo via marina - foro

- sfruttamento della pendenza attuale con ripristino elementi sconnessi
- discesa dolce della rampa di via marina
- attraversamento via marina in corrispondenza pietre carraie

F4 . FORO

- percorso di battuto stabilizzato lungo l'anello
- interventi puntuali di ripristino elementi sconnessi e dei materiali disaggregati

F5 . NODO FORO - ABBONANZA

- realizzazione sistema di piani a livello e rampe

F6 . NODO FORO - VIA DI MERCURIO

- realizzazione di un sistema di piani a livello e rampe

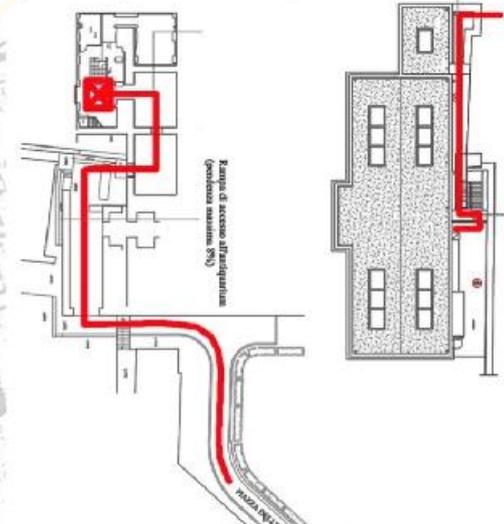
Il superamento del salto di quota tra piazza esedra e il Tempio di Venere

- 1 Passaggio attraverso l'attuale ingresso di Piazza Esedra
- 2 Percorso accessibile, esistente, con pendenza regolare tra l'accesso e l'Antiquarium
- 3 Passaggio all'interno dell'Antiquarium e salto di quota tramite ascensore accessibile esistente
- 4 Percorso su rampa in pendenza accessibile posta alle spalle dell'Antiquarium
- 5 Uscita sul Tempio di Venere e stabilizzazione del battuto



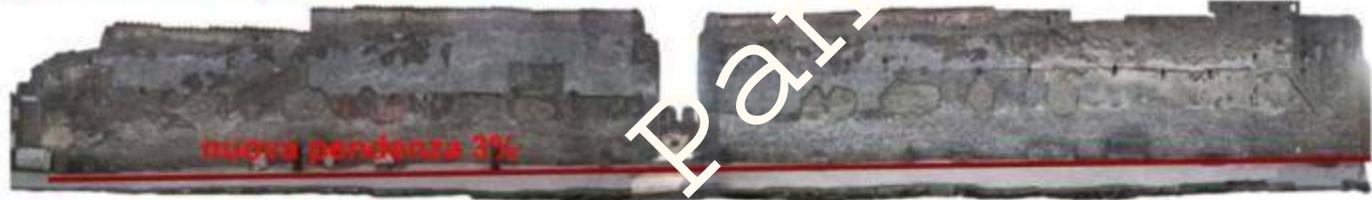
il passaggio nell'Antiquarium

quota rampa di accesso quota Tempio di Venere

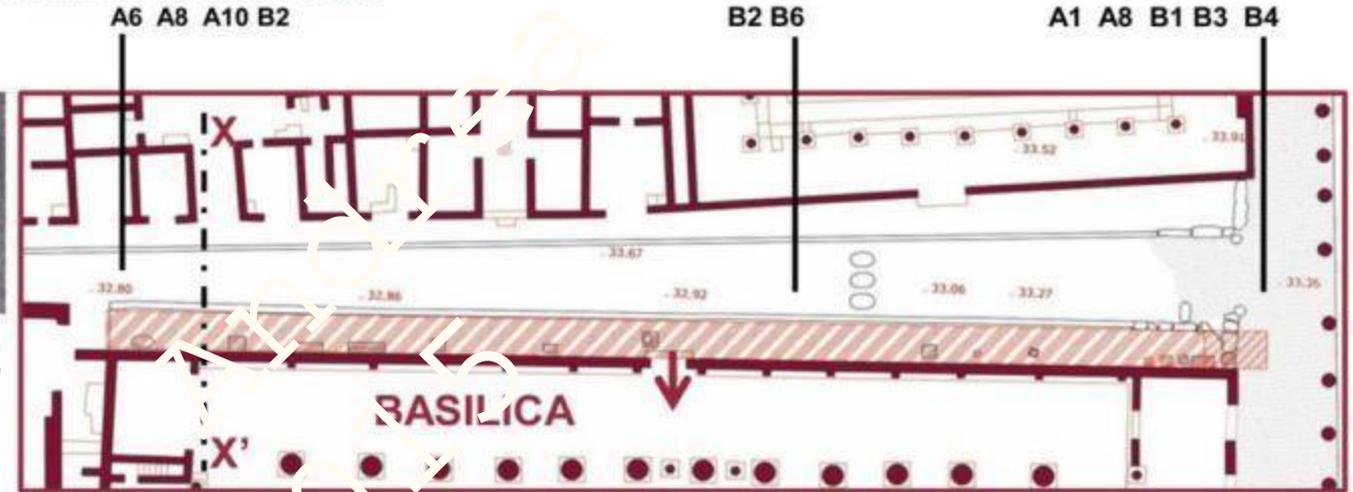


AREA DI PORTA MARINA

P4 – Percorso via Marina/Foro – Proposte di intervento



Profilo stradale verso la Basilica



CRITICITA' RISCONTRATE:

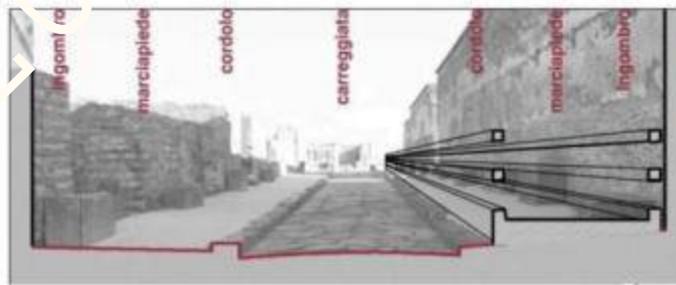
- A1 - mancanza di riferimenti per l'orientamento
- A6 - mancanza di punti di sosta/riparo
- A8 - salto di quota carreggiata/marciapiede
- A10 - riduzione della sezione dei percorsi
- B1 - piano di calpestio con materiale incoerente
- B2 - pavimentazione in basolato
- B3 - soluzione di continuità nella pavimentazione stradale
- B4 - cambio di materiale nella pavimentazione
- B6 - sconnesioni degli elementi lungo il percorso



Battuto da rimuovere

CRITERI GUIDA DEL PROGETTO:

- 1 - Impiego di **materiali compatibili** dal punto di vista chimico-fisico e meccanico
- 2 - Miglioramento delle condizioni materiali di un **percorso "per tutti"**
- 3 - **Manutenibilità** della soluzione
- 4 - **Fruizione ampliata** di un luogo significativo
- 5 - **Reversibilità** dell'intervento
- 6 - **Adeguamento pendenza** piano di calpestio, per il displuvio delle acque meteoriche



Sezione X-X' con profilo schematico nuova rampa

LEGENDA DEI MATERIALI

- rampa con pendenza 3%
- rampa senza battuota
- elementi da ricollocare
- piano di calpestio con materiale incoerente sciolto da stabilizzare
- dispositivo di accesso alla Basilica

